

Anno 65 - N. 3 GIUGNO 2018

Doss



Trento

Periodico trimestrale della Sezione di Trento dell'Associazione Nazionale Alpini
- Protezione Civile ANA Trento -

Poste Italiane s.p.a. - Speciazione in Abbonamento Postale - DL 353/103 (convenuto in Legge 27/02/2004 n° 49) art. 1, comma 1, NE/TN
In caso di mancato recapito inviare al CPO di TN per la restituzione al mittente previo pagamento della relativa tariffa resi



TRENTO

91ª ADUNATA NAZIONALE ALPINI

11-13 MAGGIO 2018



Sezione ANA - Trento -
Vicolo Benassuti, 1
Tel. 985246 - Fax 230235
trento@ana.it

Repertorio ROC n. 22507

Direttore responsabile:
Alberto Penasa

Gruppo di coordinamento:
Lorenzo Bettiga
Renzo Merler
Giorgio Seppi

Collaboratori:
Armando Bernardi
Pietro Luigi Calvi
Giuseppe Carmeci
Giorgio Debiasi
Paolo Frizzi
Antonio Gatto
Gregorio Pezzato
Stefano Zanghellini
Corrado Zanon
Marino Zorzi

**Impaginazione
e stampa:**
Litotipografia Alcione
Lavis (TN)

Questo numero è stato
stampato in 23.850 copie

Il materiale da pubblicare per
il prossimo numero deve
pervenire entro il

31 agosto

Occorre inviarlo a
redazione@sostrent@ana.tn.it

Un numero speciale, dedicato all'Adunata, lo avevamo messo alle stampe a fine aprile. Un nuovo numero "speciale" interamente dedicato alla nostra manifestazione lo dovevamo prevedere anche ora. Sì, perché l'Adunata Nazionale degli Alpini è un evento talmente eccezionale, anche per una Sezione strutturata e consistente come la nostra, che di certo non passa inosservata.

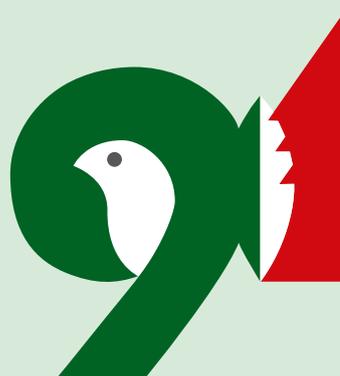
Moltissimi i volontari che si sono dati disponibili, tutti i gruppi che – chi più e chi meno – si sono adoperati per la perfetta riuscita dell'avvenimento, il nostro staff dirigenziale tutto proteso all'ottenimento dei migliori risultati sotto ogni punto di vista. L'Adunata di Trento si può chiudere in maniera positiva. L'onda lunga del gradimento sta ancora adesso dando i migliori frutti. Nell'aria si respirano i valori Alpini, la gente ci ringrazia, ci applaude.

E non è finita! A settembre ci sarà la festa con tutti i volontari. Dovrebbe essere l'ultimo avvenimento prima della chiusura del COA, il Comitato Organizzatore che tanto si è speso in questi anni.

Poi si rientrerà nel quotidiano, nella routine di lavoro per una Sezione che comunque ci impegna oltre misura. E per noi del Doss Trent il lavoro continuerà, con delle importanti novità già a partire da settembre.

Per il momento non vi anticipo nulla in più e vi auguro di trascorrere una serena estate, arricchita come sempre dalle innumerevoli cerimonie e feste alpine.

*Alberto Penasa
Direttore Doss Trent*



TRENTO

91ª ADUNATA NAZIONALE ALPINI

11-13 MAGGIO 2018

In copertina: Uno dei più suggestivi momenti dell'Adunata Nazionale degli Alpini di Trento, ovvero la cerimonia alla Campana dei Caduti, quando il reduce Guido Vettorazzo, scortato dai giovani del terzo raggruppamento, ha acceso il fuoco della pace. (foto Tommaso Gasperotti)

In quarta di copertina: gli atleti trentini che hanno dominato la gara di duathlon (mountain bike e tiro a segno) alle Alpinadi estive di Bassano del Grappa. Nell'ordine: Sittoni Diego - primo, Benamati Michele - secondo e Felicetti Andrea - terzo.





L'abbiamo fatta grossa...

Maurizio Pinamonti

Ho ancora negli occhi i mille e mille colori, e nelle orecchie l'eco dei gioiosi suoni della nostra grande Adunata nazionale di Trento.

Traggo quotidianamente energia vitale dagli amichevoli complimenti che, non solo i trentini, mi rivolgono ogni qual volta mi affaccio alla città. Credo – *non immodestamente* – di aver assunto agli occhi della gente, dopo l'adunata, una veste che ha molto più dell'istituzionale: di volta in volta sono il volontario, il cantore, l'Alpino che aveva posizionato la tenda sotto casa, quello che ha offerto un bicchiere di vino, la penna nera che li ha invitati a pranzo all'accampamento. In una parola: sono il ricordo positivo di questa Adunata. Ed ognuno mi vuole descrivere l'adunata personale, ognuno ha un simpatico aneddoto da raccontare, una fotografia da mostrare, tutti hanno soprattutto la stessa gioia negli



occhi, dentro i quali mi specchio con immodesta soddisfazione. Ho colto dunque in questi gesti, in

queste parole tanto simili fra loro, il vero dono di questo incredibile evento: è l'onda lunga di sollievo ed allegria che l'adunata degli Alpini ha lasciato nel cuore di molti, assopendo in un attimo le sterili polemiche, offrendo un sentimento di rinnovata unità in questo fragile modello-Paese, e soprattutto riuscendo, con taumaturgica efficienza, a farci dimenticare in poche ore i tanti sacrifici, le fatiche – *anche fisiche* –, i tanti dubbi ed i grandi timori sopportati, chi più chi meno, da quanti si sono spesi nell'organizzazione dell'evento. Non ne abbia a male il mondo femminile se azzardo: questo fenomeno assomiglia forse un po' a quanto succede alle neo-mamme. Solo dopo poche ore, si annebbia il ricordo della fatica e dei dolori indotti dal parto e restano la gioia e l'orgoglio, proprio perchè la natura vuole che la specie umana possa perpetuarsi: le nostre madri trentine lo chiamavano



“el mal desmentegòn”. Ecco: più o meno, è stato così per noi, anche se credo che, almeno per il momento, ci fermeremo al figlio unico...

Fuor di metafora, posso dire che invece per la nostra Sezione l'evento Adunata ha rappresentato un vero e proprio banco di prova, nel bene e nel male. Perché non tutto è andato secondo i piani, e non tutti hanno fatto la loro parte. Sarà quindi anche occasione per effettuare approfondite riflessioni

su qualche “mal di pancia”, ovvero su qualche disimpegno (*pochi per fortuna...*) rimasti ancora privi di giustificazione.

Né possiamo dormire sugli allori, e già all'orizzonte si profilano importanti impegni per gli Alpini trentini che comunque potremo affrontare con l'orgoglio di chi sa di aver fatto qualcosa di speciale. Sarebbero molti i “*monumenti virtuali*” da erigere in favore di quanti – *anche fra i non Alpini* – hanno contribuito assieme a noi per

portare a termine questa grande manifestazione; qui, idealmente, li abbraccio tutti e li voglio ringraziare, non potendo farlo ad uno ad uno. È questa la grandezza mostrata dalla comunità di questa nostra bella terra di confine. Sono certo che il nostro motto inciso sulle pareti Doss Trento, e così ben declinato nella nostra Adunata potrebbe essere più correttamente oggi riscritto: “PER I TRENTINI NON ESISTE L'IMPOSSIBILE”.





L'Adunata della comunità

Ugo Rossi

L'adunata di Trento è stata molte cose. Innanzi tutto è stata l'occasione, colta in pieno, di ricordare, attraverso una lettura condivisa, una storia plurale e complessa come quella del Trentino, territorio a cavallo tra due culture, e all'inizio del '900, di due Stati. Non a caso si è scelta la simbologia della pace per raccontare un'adunata che, cent'anni dopo la fine della prima Guerra Mondiale, è stata organizzata dove quel conflitto si era svolto, producendo lutti, migrazioni forzate, devastazioni ambientali e sociali. Non era facile, in questo contesto, trovare una chiave di lettura rispettosa di tutte le sensibilità, ma è stata trovata.

L'adunata ha visto anche un'intera comunità, pur orgogliosa della sua identità, stringersi con grande affetto attorno alle più importanti figure istituzionali del nostro Paese. Simbolico è stato lo svento-

lio del tricolore italiano vicino alle bandiere del Trentino, mentre il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella riceveva il caloroso saluto dei cittadini. Il suo omaggio a tutti i caduti è un esempio di straordinaria sensibilità istituzionale e umana e rimarrà nella nostra memoria, assieme alla cerimonia alla Campana dei Caduti di Rovereto, come uno dei momenti più alti e coinvolgenti di quei giorni.

L'Adunata è stata anche, come da tradizione, una grande festa collettiva che ha trasformato il volto di Trento con la sua carica di vitalità e amicizia.

Per la Provincia autonoma di Trento però l'evento che ha richiamato in Trentino - e nel capoluogo in particolare - alcune centinaia di migliaia di persone ha rappresentato anche un notevole impegno operativo. L'organizzazione ha retto bene. Grazie anche al lavoro della sala operativa, guidata dalla

nostra Protezione civile, che si è coordinata con il comitato organizzatore e con le forze di polizia, il sistema messo in campo ha affrontato e risolto brillantemente ogni problema. È stato un test importante i cui esiti non possono che renderci soddisfatti.

Da ricordare infine che alla sfilata ha partecipato - altro motivo di orgoglio - anche la Protezione civile del Trentino, a sottolineare il legame che esiste con gli Alpini e che si traduce sempre nell'intervento dei Nu.Vol.A. nei teatri dell'emergenza.

Il mio ringraziamento va quindi, ancora una volta, a tutti quelli che hanno lavorato per il buon esito di questo importante appuntamento e perché fosse, come è stata, l'Adunata di tutta la comunità.

Ugo Rossi
Presidente della Provincia
autonoma di Trento



Un impegno grandioso

Alessandro Andreatta

Adesso che la grande Adunata di Trento è conclusa, mentre abbiamo ancora negli occhi le immagini di quei giorni memorabili, è il tempo della nostalgia (qualcuno mi ha chiesto: a quando la prossima?) e soprattutto dei ringraziamenti. Permettetemi allora di esprimere alla Sezione di Trento e al Coa la mia gratitudine per l'occasione di festa e di crescita che l'ANA ha regalato alla città.

Se non ci fosse stato il lavoro caparbio della Sezione ANA di Trento, se negli anni scorsi il Presidente Pinamonti non avesse chiesto, in ogni occasione utile, l'assegnazione a Trento dell'Adunata nazionale 2018, oggi non saremmo qui a festeggiare il grande successo di un evento che ha superato ogni più rosea previsione. Il grande afflusso di visitatori, la qualità degli appuntamenti, l'efficiente macchina organizzativa ci hanno consentito di stilare un bilancio più che positivo. E non solo per i bellissimi ricordi che ci ha lasciato questa straordinaria settimana di festa appena archiviata, ma anche perché in questi mesi



abbiamo imparato molte cose sui limiti e sulle potenzialità del nostro spazio urbano, sulle modalità di accogliere, in pochi giorni, centinaia di migliaia di persone, su come gestire eventuali emergenze.

E se questa Adunata ha avuto un cuore, un motore trainante, quel cuore e quel motore è stato il Coa, il comitato organizzativo che a questo grande evento ha lavorato per mesi con impegno e passione. Bisogna ammetterlo che si è trattata di un'impresa improba,

che avrebbe spaventato chiunque. Non ha spaventato il Coa, che ha dimostrato una straordinaria capacità non solo nell'organizzare e pianificare, ma anche nella ricerca di alleanze e collaborazioni con enti pubblici, associazioni, scuole, volontari, privati cittadini. Grazie a ciò, l'Adunata è stata un evento corale, che ha mobilitato le energie migliori della città.

Vorrei dunque rivolgere a tutti gli Alpini un ringraziamento sentito, anche a nome della Giunta, perché la riuscita dell'Adunata non era affatto scontata. La cura per ogni singolo aspetto, l'attenzione ad ogni più piccolo dettaglio ci hanno consentito di vincere una sfida davvero impegnativa. Trento ne è uscita a testa alta, rafforzando la propria immagine di città che sa far fronte ai grandi eventi e sa essere ospitale. Tutto questo non sarebbe stato possibile senza l'impegno, la competenza, il cuore che ognuno ha messo in questa impresa.

Grazie

Alessandro Andreatta
Sindaco di Trento



Un'Adunata Nazionale decisamente storica

Alberto Penasa

L'Adunata Nazionale di Trento, la nostra tanto attesa Adunata finalmente ritornata a Trento dopo ben 31 anni, è stata decisamente storica e quindi da ricordare per molteplici motivi. In primo luogo per la presenza nel logo della colomba della Pace: nel centenario della fine della sanguinosa Prima Guerra Mondiale, per la prima volta nella storia degli Alpini, all'interno del logo dell'Adunata è stata infatti raffigurata una colomba, simbolo universale di pace. L'Adunata nazionale di Trento, evento con un profondo e notevole aspetto culturale, dall'alto delle oltre 50 mostre e più di 150 concerti, ha quindi ospitato, per la prima volta, la "Cittadella della Protezione Civile". Dal 10 al 13 maggio i giardini di piazza Dante, di fronte alla stazione ferroviaria, hanno infatti accolto gli

stand con le diverse specialità, dai sommozzatori agli alpinisti, dai cinofili ai droni. Un'esposizione dinamica, animata da oltre 200 volontari, che ha evidenziato l'impegno e i mezzi della Protezione Civile, non solo dell'ANA. Su un'ampia area, di circa 11 mila metri quadrati, le diverse migliaia di visitatori che hanno raggiunto Trento per l'Adunata hanno potuto quindi conoscere da vicino le varie anime della Protezione Civile e cimentarsi in spettacolari dimostrazioni con grandi elementi come aria, acqua, fuoco e terra. Accanto agli elicotteristi con uno dei velivoli in loro dotazione, il nucleo sommozzatori, specializzato nelle attività subacquee, i vigili del fuoco con un mezzo allestito per l'emergenza incendi e le unità cinofile addestrate per la ricerca dei dispersi in vari contesti (va-

langhe, terremoti e altre calamità), la Cittadella è stata animata anche dagli psicologi per i popoli con il loro impegno nei contesti di emergenza e di assistenza umanitaria, i volontari della Protezione Civile della Provincia e della Croce rossa, la squadra Antincendi boschivi e per la prima volta anche una squadra di piloti di droni che hanno mostrato il funzionamento delle ultime tecnologie in materia di Sistemi Aeromobili a Pilotaggio Remoto. Nell'area espositiva, inoltre, grandi e soprattutto piccini hanno potuto testare, seguiti dagli istruttori, anche un percorso dedicato alla montagna, con una parete d'arrampicata e un ponte tibetano. Un aspetto decisamente nuovo dell'Adunata è stato poi rappresentato dal significativo evento del venerdì a Rovereto. Una ce-



rimonia interreligiosa in ricordo di tutti i Caduti che senz'altro – per il suo portato straordinario – verrà ricordata negli annali dell'Associazione Nazionale Alpini. Sul Colle di Miravalle, la Campana dei Caduti di Rovereto, simbolo di pace universale, ha suonato in ricordo dei Caduti di tutte le guerre dando il via alle cerimonie ufficiali della 91^a Adunata Nazionale degli Alpini. Un momento veramente toccante, di una potenza unica, cominciato con l'arrivo della fiaccola che i giovani dell'ANA, saliti a piedi dal Sacratio di Castel Dante, luogo dove riposano le spoglie di migliaia di Caduti d'ogni nazionalità e fede religiosa, hanno consegnato nelle mani del reduce della campagna di Russia Guido Vettorazzo, alpino di 97 anni e già Direttore Responsabile del nostro

“Doss Trent”, con il quale hanno acceso assieme il braciere ai piedi di Maria Dolens. Sul manico della fiaccola una frase di papa Wojtyla: *“La pace non può regnare tra gli uomini se prima non regna nel cuore di ciascuno di loro”*. I giovani tedorfi hanno fatto il loro ingresso nell'anfiteatro attraverso il viale su cui sventolano le bandiere di ben 89 Paesi, che in vari momenti hanno dato la loro adesione alla Campana dei Caduti e al progetto di pace portato avanti dalla Fondazione intitolata a quest'opera maestosa, voluta nel primo dopoguerra da don Antonio Rossano, allora parroco di Rovereto, per commemorare i Caduti di ogni fronte. Nel frattempo, il pubblico accorso numeroso, assieme alle Sezioni ANA di tutta Italia, con Vessilli e Gonfaloncini vari,

era stato accolto dalla Fanfara Alpina di Lizzana diretta da Massimo Simoncelli e dai suggestivi canti del coro sardo Nugoro Amada coordinato da Gianni Garau. L'arcivescovo metropolitano di Trento, monsignor Lauro Tisi, ha presieduto la preghiera ecumenica, monito di pace universale, assieme al pastore evangelico Micael Jaeger e al responsabile della comunità ortodossa di Trento Joan Catalin Lupasteanu. Presenti alla toccante cerimonia anche numerose autorità civili e militari che hanno invocato assieme la pace e sempre assieme hanno deposto una corona ai Caduti: un omaggio alle vittime di tutte le guerre, senza distinzione di divisa. Il Silenzio è stato invece suonato dal trombettaie Franco Simoncelli, storico musicista e capogruppo degli Alpini di Lizzana, con uno strumento quanto mai singolare: la cornetta con cui, nel 1918, un drappello austro-ungarico suonò chiedendo la sospensione del combattimento per avviare le trattative di pace. I cento rintocchi di Maria Dolens, realizzata con il bronzo dei cannoni delle 19 nazioni partecipanti alla Prima guerra mondiale, infine, hanno chiuso idealmente questo percorso durato cent'anni. *“Gli Alpini hanno sempre visto nel Trentino un esempio importante - sono state le parole pronunciate ad inizio manifestazione - per l'impegno della sua protezione civile, per i*



valori della solidarietà e del mutuo aiuto che ispirano il suo operato, per il suo impegno sul fronte della pace”.

E “pace” è stata la parola decisamente pronunciata più volte nel corso della cerimonia. Una 91^a Adunata degli Alpini che, a cent’anni dalla fine del primo conflitto mondiale, si è dunque svolta all’insegna della memoria di tutti i Caduti e della riconciliazione, ribadendo ancora una volta la fede degli Alpini - e assieme ad essi di tutte le altre istituzioni coinvolte - nella pace e nella solidarietà. Non a caso ed anzi proprio sulla scia di tali valori, dopo ben 21 anni di assenza (Reggio Emilia 1997) un Presidente della Repubblica ha presenziato all’importante evento, conferendogli un ulteriore e significativo lustro, anche per i suoi gesti innovativi. Sergio Mattarella, massima Autorità dello Stato, ha iniziato la visita ufficiale a Trento non solo deponendo al Doss Trento una corona al Mausoleo di Cesare Battisti, ma recandosi poi anche al Cimitero cittadino per tributare gli onori ai Caduti di entrambi gli schieramenti impegnati nella Grande Guerra ed esprimendo così, nell’ultimo giorno dell’Adunata, una forte testimonianza della supremazia dei valori della pace e della fratellanza fra i popoli, in particolare tra



quelli che sono stati accumulati dalle sofferenze e dagli orrori dei conflitti. Il Presidente Mattarella è stato accompagnato da Maria Elisabetta Alberti Casellati, Presidente del Senato della Repubblica, Roberta Pinotti, Ministro della Difesa, il capo di Stato maggiore della Difesa, generale Claudio Graziano, il Governatore del Trentino Ugo Rossi ed il Sindaco di Trento Alessandro Andreatta. Da sottolineare anche la significativa presenza del Console Generale d’Austria Wolfgang Spadinger e del vicepresidente nazionale della Croce Nera austriaca Walter Murauer con il suo rappresentante in Italia Mario Eichtha (la Croce Nera collabora con il Ministero della Difesa austriaco allo scopo di mantenere viva la memoria dei

militari caduti nei conflitti mondiali), a testimoniare che le ferite e le divisioni possono essere sanate proprio in memoria di coloro che hanno sacrificato la propria vita, indipendentemente dal colore della divisa che indossavano. Erano al cimitero di Trento anche un rappresentante del Presidente della Sezione ANA trentina, nonché il Presidente della Federazione Schützen del Trentino, Enzo Cestari assieme a molte altre autorità militari e civili. Il Presidente Mattarella ha quindi raggiunto la sfilata degli Alpini e ha ricevuto gli onori di un picchetto armato del 2° reggimento Genio Guastatori, soffermandosi davanti al Labaro dell’ANA, sul quale sono appuntate 216 medaglie d’Oro al Valor Militare. Al contempo sono sfrecciate nel cielo di Trento le Frece Tricolori. È stato quindi accolto dal Presidente dell’ANA nazionale Sebastiano Favero e ha seguito la prima parte della sfilata dal palco delle autorità. Accanto a lui c’erano il Presidente del Senato Maria Elisabetta Alberti Casellati, il ministro della Difesa Roberta Pinotti, il Capo di Stato Maggiore della Difesa gen. Claudio Graziano, quello dell’Esercito Salvatore Farina e le autorità del territorio: il Presidente della Provincia Autonoma Ugo Rossi e il Sindaco Alessandro Andreatta. La sfilata, iniziata alle 9, è stata aperta da uno striscione con il motto della





91^a Adunata: “Per gli Alpini non esiste l'impossibile”, seguito da quello con la frase “Adunata del ricordo per la pace”, a richiamare il messaggio che l'ANA, nel Centenario della fine della Grande Guerra, ha voluto caratterizzasse tutta la manifestazione e che è stato raffigurato anche dal logo dell'Adunata: una colomba simbolo di fratellanza tra i popoli. Hanno quindi sfilato i reduci sui fuoristrada, gli Alpini all'estero e, via via, quelli delle 80 Sezioni italiane, un fiume di ben 80 mila Penne Nere che è durato per 13 ore, fino a sera. A raccontare gli Alpini in sfilata si sono alternati gli instancabili speaker Guido Carlo Alleva, Manuel Principi, Nicoletta Stefani e Francesco Brighenti. Per ultima in corteo ha sfilato, con

il buio e la pioggia a tratti fitta, la nostra Sezione ANA con il glorioso vessillo scortato dal Presidente Maurizio Pinamonti, visibilmente orgoglioso per aver riportato l'Adunata nel capoluogo trentino. Quindi i responsabili del Comitato Organizzatore Adunata guidati dal Presidente Renato Genovese. Il passaggio della stecca – che evoca la trasmissione degli onori e oneri della complessa organizzazione di un'Adunata – tra i Presidenti Pinamonti e Luigi Boffi di Milano, presenti i sindaci di Trento Alessandro Andreatta e l'assessore di Milano Mario Granelli, ha suggellato il passaggio di consegne che porterà il 10, 11 e 12 maggio 2019 l'Adunata degli Alpini nel capoluogo lombardo. Sarà la quarta Adunata sotto la celebre

Madonnina e per la Sezione ANA di Trento sarà una festa sicuramente tutta da vivere, senza gli enormi e necessari impegni organizzativi profusi per contribuire alla realizzazione di un'Adunata, quella nella nostra magnifica Città del Concilio, sicuramente da ricordare come storica.

I NUMERI DELL'ADUNATA

- 650.000** persone presenti a Trento
- 80.000** Alpini in sfilata per 12 ore
- 7.200 posti** negli alloggi collettivi allestiti in 63 palestre della città
- 30.000** Tricolori venduti
- 120** milioni di ricadute economiche (di cui l'80% sul territorio interessato dall'Adunata)
- 4.000** volontari dei quali **800** della Protezione Civile ANA impegnati nei giorni dell'Adunata
- 90.000** visitatori alla Cittadella della Protezione Civile
- 75.000** visitatori alla Cittadella degli Alpini
- 440** persone visitate e dimesse nei Posti medici avanzati allestiti in città
- 50.000** visualizzazioni della diretta streaming su ana.it, per **8.400** ore viste in 20 Paesi.
- 13.000** magliette Adunata vendute ai soli Alpini della Sezione di Trento



La macchina organizzativa

Al Comitato Organizzatore dell'Adunata è stata data una conformazione del tutto simile a quella politica. Ovvero c'era il COA, formato da 10 persone più 3 cooptati, che aveva il compito di decidere le strategie, di controllare che tutto andasse per il verso giusto e di indirizzare le varie scelte. Poi c'era l'organo esecutivo, composto da sette persone, che era una sorta di "giunta" del COA. Conosciamo meglio queste persone, che si sono comunque sempre avvalse del supporto dei componenti il COA stesso: il Presidente RENATO GENOVESE, consigliere nazionale ANA. Il Vicepresidente MAURIZIO PINAMONTI, Presidente ANA Sezione di Trento,

referente per finanze, segreteria, marketing, scuola e rapporti con le istituzioni. Il Componente il COA PAOLO FRIZZI, vicepresidente Vicario dell'ANA Sezione di Trento, referente per le cerimonie, per gli eventi culturali, per fanfare e cori, per gli aspetti legali. Il Componente il COA GIORGIO DEBIASI, Presidente della Protezione Civile ANA Trento, referente per la cittadella della Protezione Civile, per i lavori donati alla città, per il piano sanitario, per l'assistenza ai volontari. Il membro cooptato al COA RENZO MERLER, vicepresidente dell'ANA Sezione di Trento, referente per l'accoglienza, per la viabilità, per i trasporti, per i servizi (rifiuti, TOI TOI, allacciamenti idrici

ed elettrici, logistica ospedale da campo, SON, giovani), per la filatelia, per le card trasporti/musei. Poi ancora CARLO FRIGO, vicepresidente ANA Sezione di Trento, referente per i rapporti con gli organi di sicurezza (Commissario di Governo, Questura), referente per le Centrali operative. Ed infine il membro cooptato al COA, LUCIANO RINALDI, segretario generale del COA e incaricato di seguire tutti gli aspetti tecnici/finanziari della sede operativa. Questa era la struttura "base" dell'Adunata Trento 2018, alla quale si devono aggiungere poi tutti i referenti di settore. In totale una cinquantina di persone che hanno lavorato sodo per mesi.

I COMPONENTI DEL COA:

Renato Genovese	Presidente
Maurizio Pinamonti	vicepresidente
Paolo Frizzi	responsabile area legale
Giorgio Debiasi	Presidente Protezione Civile ANA Trento
Mauro Bondi	Consigliere Nazionale di riferimento
Tiziano Mellarini	rappresentante Provincia
Massimo Ducati	rappresentante Comune di Trento
Massimo Curasi	responsabile Protezione Civile ANA nazionale
Michele Dal Paos	responsabile contabilità
Adriano Crugnola	direttore generale ANA
Luciano Rinaldi	segretario generale (membro aggiunto)
Renzo Merler	(membro aggiunto)
Rinaldo Pola	cassiere (membro aggiunto)
Gregorio Pezzato	(membro aggiunto)

I RESPONSABILI DEI VARI SETTORI:

ACCESSO E SUPPORTI – Referente Renzo Merler

Cartografia – Agostini Nicola
Viabilità e trasporti – Tiso Claudio
Trasporto su ferrovia – Cavazzana Antonio
Trasporto reduci – Menegatti Luca
Posti Tappa / Info Point – Largaiolli Remo
Parcheggi pullman e autovetture – Penasa Paolo
Servizi Igienici TOI TOI – Zambotti Edoardo
Aviollancio e imbandieramento – Boscarato Stelvio
Transennamento – D'Angelo Vincenzo, Pojer Vittorio, Raffi Remo

ACCOGLIENZA E SERVIZI – Referente Renzo Merler

Preparazione e gestione aree attendamenti e camper – Penasa Paolo
Preparazione e gestione alloggiamenti collettivi, allacciamenti elettrici e idraulici – Calliari Gianni
Francobolli, annulli postali e cartoline – Errigo Paolo
Magazzino – Zandonai Ivano

Gestione turni volontari – Dallapiccola Tullio e Andreatta Giorgio
Approntamento campi – Facchinelli Fabio
Approntamento palestre – Rizzotti Cristina

EVENTI E LEGALE – Referente Paolo Frizzi

Cori e Fanfare – Zanghellini Stefano
Eventi e mostre – Pezzato Gregorio
Celebrazioni religiose – Leonesi Dino
Cittadella Militare – Tempera Marco
Cerimonie e mostre Rovereto – Farina Leopoldo e Giori Alessandro
Rapporti istituzionali Rovereto – Barozzi Ennio
Mostra Museo Storico degli Alpini – Basset Stefano
Mostra Bertagnoli – Calvi Pietro e Petrolli Mauro
Mostra mezzi storici alle Albe – Tezzele Mirko
Controllo Cerimonie – Panizza Claudio

PROTEZIONE CIVILE E SANITÀ – Referente Giorgio Debiasi

Servizio Sanitario e Gestione Emergenze – Visintainer Franco
Allestimenti centro e tribune – Spataro Danilo
Cittadella Protezione Civile – Giovannini Flavio
Supporto organizzativo Protezione Civile – Ravelli Maurizio
Supporto ordine pubblico e sorveglianza – Bertuol Roberto, Gottardi Angelo
Magazzino viveri e trasporti – Righi Francesco, Ferro Renato, Zambaldi Ruggero

GESTIONALE – Referente Maurizio Pinamonti

Segreteria generale – Rinaldi Luciano
Gestione finanziaria – Dal Paos Michele
Tesoriere – Pola Rinaldo
Marketing – Bodria Marzio
Ufficio stampa – Gasperotti Tommaso
Pubblici esercizi – Rossi Elisa
Vendita gadget – Marziani Elena
Piano sicurezza – Spataro Danilo

RAPPORTI SICUREZZA E SALE OPERATIVE – Referente Carlo Frigo

Sala operativa questura – Coletta Rocco

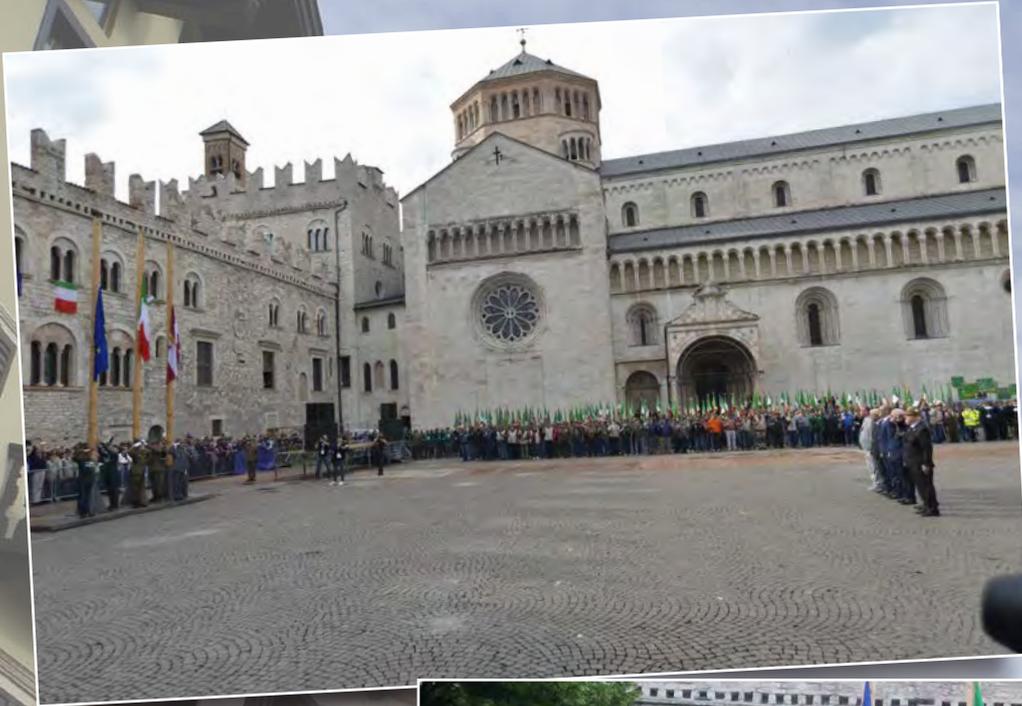
I LAVORI DI PREPARAZIONE...

Fotocronaca di:
Gianluca Buzzi,
Tommaso Gasperotti,
Ugo Maraschin,
Antonio Vinotti





L'ALZABANDIERA...



Dallo scoramento al coinvolgimento

Sapevamo che non era un compito semplice quello che ci veniva affidato... garantire il funzionamento della macchina del trasporto: bus, corriere e soprattutto treni per accogliere degnamente i tanti ospiti provenienti dal Trentino e dall'Italia intera. Avevamo preparato con meticolosità l'appuntamento, riunioni, incontri, confronti, scontri, costi, prezzi, tariffe, card... venerdì mattina tutto era pronto ma quando sono arrivate le prime notizie della ferrovia bloccata l'impatto iniziale è stato di scoraggiamento. Episodi che si ripetevano la ferrovia che funzionava a singhiozzo: eravamo demoralizzati, poi pian piano la macchina si è rimessa in moto e il venerdì poi il sabato sono stati un trionfo di utenza, di problemi, ma anche di soluzioni ai problemi. Così dallo scoramento del primo giorno si è arrivati al pieno coinvolgimento anche emozionale della domenica, quando abbiamo capito verso sera che la macchina aveva retto e avevamo offerto un buon esempio di Amministrazione: la cosa che più ci importava! Quando lunedì mattina è arrivata una mail da Biella che ci chiedeva il supporto organizzativo per la candidatura all'adunata futura abbiamo capito che l'esempio di buona amministrazione aveva travalicato i confini del nostro territorio... Tutti, dagli autisti ai macchinisti, dagli operai della ferrovia a coloro che sono andati ad intervenire immediatamente per ripristinare i guasti... tutti ma proprio tutti hanno offerto una grande prova di professionalità! Un marchio che siamo fieri di avere portato cucito come uno degli stemmi che gli Alpini recano sul loro cappello.

*Roberto Andreatta
Dirigente Servizio Trasporti pubblici
della Provincia Autonoma di Trento*



ALLA CAMPANA DI ROVERETO...



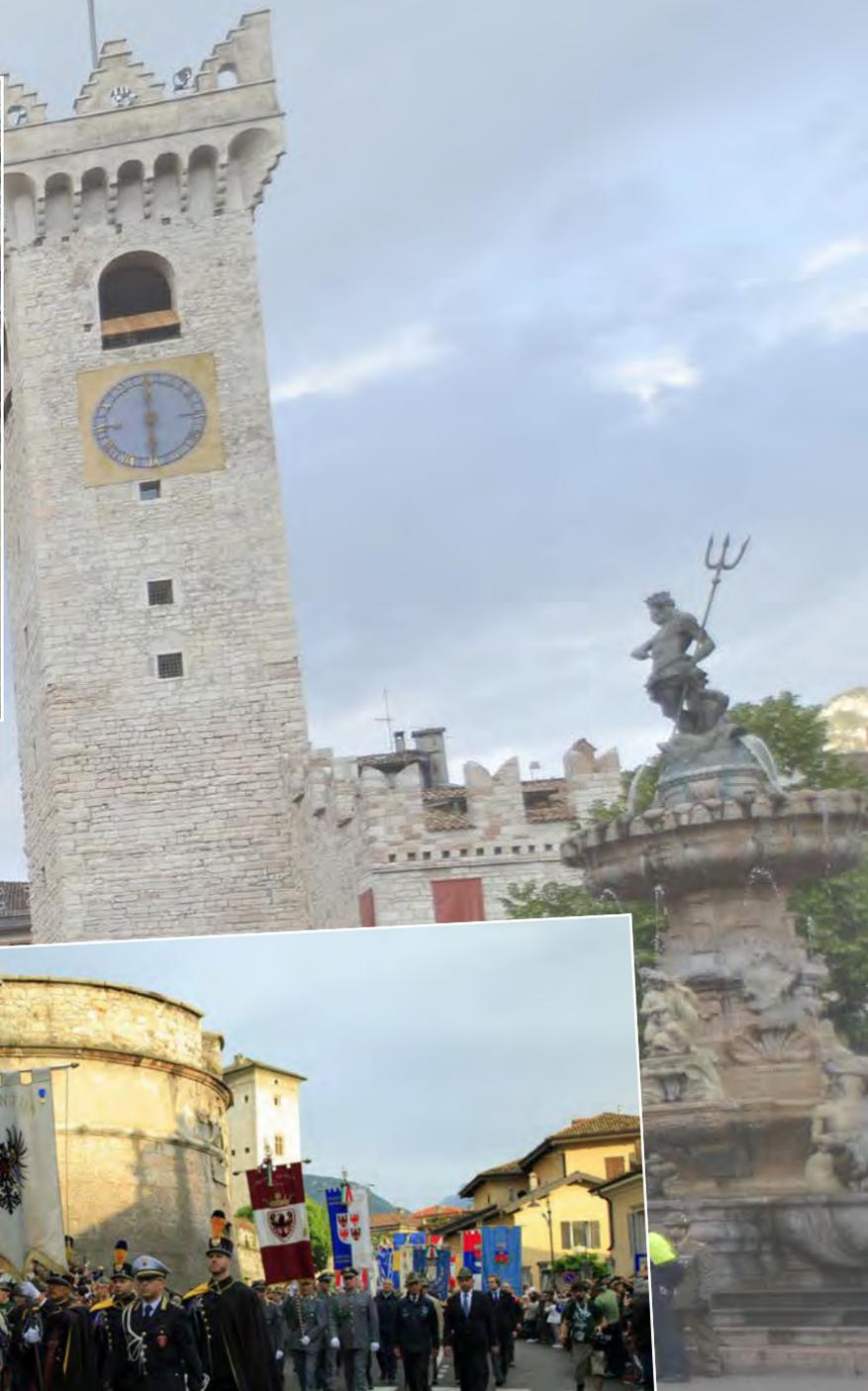






LA BANDIERA DI GUERRA...







Adunata straordinaria, unica...

L'adunata è stata un evento straordinario, che come Amministrazione ci ha impegnato per mesi in collaborazione con l'instancabile Comitato organizzatore e i tanti volontari. Il sogno di poter ospitare l'adunata, giorno dopo giorno, ha preso forma e si è trasformato in una sfida, che ha richiesto uno sforzo davvero impegnativo; non potrò mai dimenticare le tante riunioni, i molteplici sopralluoghi e le ore e ore passate al telefono per curare i dettagli di questo incredibile evento. È stata un'occasione unica per crescere, per capire i limiti e le potenzialità del nostro territorio. La sfida alla fine è stata vinta: gli sforzi sono stati ripagati dal successo dell'adunata, ma soprattutto dalla consapevolezza di lavorare con gli Alpini e per gli Alpini, riferimento delle nostre comunità; gli Alpini da sempre sono sempre pronti a muoversi per chi ha bisogno e ci hanno contagiato nella loro capacità di buttare il cuore oltre l'ostacolo e di essere più forti di ogni avversità.

Resterà il ricordo di giornate intense ma coinvolgenti ed entusiasmanti. Lavorando con gli Alpini abbiamo avuto la conferma che insieme cittadini – associazioni e istituzioni possono fare grandi cose, che la forza del gruppo riesce a valorizzare le doti dei singoli. Gli Alpini hanno lasciato la città migliore di come l'hanno trovata. Un grazie di cuore a tutti gli Alpini, agli amici degli Alpini e a tutti i trentini che hanno accolto con entusiasmo l'evento.

*Silvio Fedrizzi
Capo di Gabinetto del Sindaco
Comune di Trento*



GLI INCONTRI ISTITUZIONALI...





I COLORI DEL SABATO...

Pianificazione, sinergia, entusiasmo...

Per la 91° adunata degli Alpini il Servizio gestione strade e parchi è stato impegnato su tre fronti:

- con l'ufficio manutenzione aree demaniali per quanto riguarda la logistica e per la parte operativa legata alla viabilità;
- con l'ufficio parchi e giardini per quanto riguarda tutti gli aspetti legati a i parchi cittadini, allestimenti floreali sia nelle aiuole che per i vari incontri istituzionali, allestimento del Doss Trento, coordinamento lavori Coa;
- e per quanto attiene gli aspetti della protezione civile con l'apertura del coc dal giovedì 10/5 alle ore 8,00 fino al lunedì 14/05 alle ore 12,30 e con la presenza continuativa di personale che si è avvicinato al centro operativo comunale per la gestione delle emergenze in coordinamento con le altre sale operative.

Tre sono le parole che ci piace ricordare come importanti nel lavoro che si è affrontato:

pianificazione, grazie alla quale si sono affrontati in anticipo tante problematiche, **sinergia** grazie alla quale si è lavorato con il COA, il corpo di Polizia Locale e tutti gli altri soggetti a vario titolo impegnati e **entusiasmo** grazie al quale tutti i nostri operatori si sono sentiti parte di un evento quale l'adunata degli Alpini.

Claudia Patton

*Dirigente Servizio gestione strade e parchi
del Comune di Trento*









LA SFILATA DELLA DOMENICA...







I BAMBINI DELLA SCUOLA
MASO GINOCCHI
SALUTANO GLI







Un lavoro di equipe!

La 91° adunata nazionale degli Alpini che si è svolta a Trento dall'11 al 13 maggio 2018 è stato un evento che ha visto la partecipazione massiccia di Alpini, il totale coinvolgimento dei trentini, la condivisione da parte di numerosi enti e organismi di un impegno organizzativo straordinario.

Ovviamente le strutture del Comune di Trento hanno impiegato tutte le proprie forze nell'insieme delle attività di individuazione, programmazione e coordinamento dei vari interventi sul territorio che l'organizzazione di un raduno di tali dimensioni necessita. L'ufficio Strade ha partecipato fin dall'autunno 2017 a tali attività, via via coinvolgendo con l'approssimarsi dei giorni dell'adunata tutte le proprie risorse, umane e strumentali e nelle diverse fasi di attuazione degli interventi pianificati e condivisi nell'attività organizzativa preparatoria e nella gestione di criticità estemporanee.

Tutti, ma proprio tutti, hanno lavorato insieme per la buona riuscita del raduno, esprimendo il meglio delle proprie energie e capacità, con disponibilità e dedizione non scontate, condividendo fatica e impegno, nello spirito di rendere un buon servizio agli Alpini, ai trentini e alla città.

Il risultato credo sia stato sotto gli occhi di tutti, non ultimi gli organi di informazione, e questo ci rende sicuramente orgogliosi e consci delle capacità e volontà che ancora si vedono all'interno di gruppi di lavoro coesi e stimolati.

*Freddy Poli
capoufficio manutenzione aree demaniali (strade)
del Comune di Trento*















Un anno e mezzo di entusiasmante lavoro assieme...

La Polizia Locale di Trento ha iniziato a lavorare per l'Adunata già a partire dal 2017, nel mese di gennaio ha iniziato ad elaborare un primo studio di fattibilità, nel mese di maggio ha inviato un contingente di personale a Treviso per acquisire, sul campo, informazioni per i profili di competenza organizzativa; da settembre in via continuativa fino a maggio 2018, con tutte le parti coinvolte, ha dato corso alla fase di realizzazione dei provvedimenti necessari ad accogliere la manifestazione nella nostra città.

Indubbiamente a fine evento, ed in considerazione del fatto che tutto si è svolto secondo le previsioni senza aver dovuto ricorrere alle misure straordinarie e ai piani di emergenza, il giudizio non può che essere positivo, sia dal punto di vista tecnico organizzativo che da quello del coinvolgimento emozionale. Tutto, o quasi, è andato per il meglio e secondo quanto pronosticato. Vero è che la partecipazione ad oltre 200 riunioni, la progettazione e la modifica della viabilità alternativa, l'elaborazione di una decina di piani di intervento, l'inoltro di oltre 10 mila lettere personalizzate, il rilascio di 3000 permessi (ai residenti, agli operatori commerciali e ai soggetti che prestano servizi), la predisposizione dei provvedimenti di ordinanza, lo studio e la realizzazione dei piani di settore, la gestione del personale e dei volontari, gli oltre 100.000 contatti telefonici dei nostri operatori di centrale, i comunicati e le conferenze stampa, le istruzioni professionali, il confronto e le azioni di coordinamento con tutte le componenti (dalle Forze di Polizia, ai Servizi Comunali, dall'Azienda Sanitaria a Trentino Trasporti, dagli Enti e pubblici e Aziende private al mondo della Cooperazione e dei servizi alla persona) hanno vivacizzato, sotto il profilo organizzativo e professionale, tutto il Comando ed i Servizi Comunali. L'aspetto emotivo...

L'entusiasmo dei partecipanti e degli ospiti, il clima di festa, di allegria, la disponibilità all'incontro e la pacifica ed entusiastica invasione, hanno appassionato l'intera città e ci ha fatto toccare con mano il vero spirito della manifestazione. Uno spirito fondato su principi di solidarietà, di generosità, di fratellanza, di amicizia e di convivenza civile, che hanno superato ogni differenza e condizione.

Il clima creato dall'Adunata, che ha raggiunto il culmine durante lo sfilamento di tutte le Sezioni, ha veramente regalato alla nostra città momenti speciali ed indimenticabili. Ha consentito, anche a chi ha lavorato su turni impegnativi prolungati, saltando i pasti e le notti, sacrificando tempo alla famiglia, di annullare e superare tutte le fatiche, le difficoltà, le preoccupazioni che hanno caratterizzato un periodo intenso di lavoro. Grazie dunque al Presidente ANA di Trento, ai suoi collaboratori, al COA.

Grazie per averci coinvolti, grazie da tutti gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale di Trento e...

W gli Alpini!

*Pierangelo Vescovi
Commissario Capo Corpo Polizia Locale Trento Monte Bondone*



Il Museo degli Alpini si trasferisce a Torre Vanga

Tommaso Gasperotti

In occasione dell'Adunata il Museo scende dal Doss Trento al cuore della città.

Il tradizionale alzabandiera, accompagnato dalla presenza di numerose Penne Nere e dal taglio del nastro da parte delle autorità, ha fatto da cornice sabato 5 maggio all'inaugurazione della sede provvisoria del Museo storico nazionale degli Alpini, nella prestigiosa location di Torre Vanga. In occasione della 91ª Adunata nazionale degli Alpini e fino alla conclusione dei lavori di ristrutturazione del Museo sul Doss Trent, la centralissima torre medioevale di via della Prepositura ospiterà esposizioni e iniziative di carattere culturale sulla storia delle Penne Nere.

Un progetto ambizioso, quello di valorizzare il ricco patrimonio del Museo degli Alpini, che ha visto la convinta sinergia e il coinvol-

gimento di tanti attori: Provincia, Comune, Sezione ANA di Trento e diverse associazioni («Amici del Museo» e Comitato «Rinascita Torre Vanga» in primis) hanno fortemente voluto guardare al futuro, unendo le forze per trovare

una sistemazione temporanea al museo tanto caro agli Alpini e alla città di Trento. A dimostrarlo la grande partecipazione alla cerimonia inaugurale: autorità civili e militari, rappresentanti delle associazioni e tanti cittadini hanno





affollato la piazzetta davanti alla torre per dare il benvenuto agli Alpini in una zona della città spesso ostaggio del degrado.

Un connubio simbolico quello che lega i reperti storici e militari alla torre risalente al 1210: un voler immaginare «la storia degli Alpini proprio dentro la storia della città, in un museo che, attraverso i suoi documenti e cimeli, rappresenterà il cuore delle persone che quella storia l'hanno scritta in prima persona. Ossia il cuore, la passione e la fatica degli Alpini», ha ricordato il Sindaco di Trento Alessandro Andreatta. «L'inaugurazione della nuova sede del museo a Torre Vanga, seppur temporanea, accresce il valore di quest'Adunata dal punto di vista storico e culturale, con la speranza che tanti cittadini, scolaresche e soprattutto giovani entrino a visitarla e a scoprire la storia delle Truppe Alpine», ha aggiunto l'assessore provinciale alla cultura Tiziano Mellarini. «L'obiettivo è unanime. – Ribadisce Massimo Panizzi, vice Comandante delle Truppe Alpine, ringraziando per il direttore del museo, il Generale Stefano Basset, per il grande impegno profuso nella sua valorizzazione – Il museo degli Alpini sul Doss Trent tornerà a vivere, ma in attesa della fine dei lavori di ampliamento e riqualificazione, vogliamo che a Torre Vanga entrino tantissimi visitatori». Visitatori che, dati alla mano, nelle sole quattro giornate dell'Adunata, dal 10 al 13 maggio, hanno superato la soglia dei 50 mila ingressi. «Nel 1958, esattamente 60 anni fa in occasione della 31ª Adunata nazionale a Trento, venne inaugurato il Museo degli Alpini sul Doss Trent, – conclude il Presidente della Sezione ANA trentina Maurizio Pinamonti – proprio oggi la scritta impressa nella parete rocciosa Per gli Alpini non esiste l'impossibile è stata ripulita e tra qualche giorno poseremo una targa per dare il via ufficiale ai lavori».



Doss Trent, posata la prima pietra

Partiti i lavori di ampliamento del Museo Nazionale Storico degli Alpini

Tommaso Gasperotti

Un luogo simbolo di memoria e rispetto, «in cui il ricordo potrà edificarsi giorno dopo giorno». È stato un pomeriggio carico di significati quello che si è svolto giovedì 10 maggio presso il Doss Trento, durante il quale, alla presenza delle massime autorità politiche e militari, è stata posata la prima pietra dei lavori di ampliamento e riqualificazione del Museo Nazionale Storico degli Alpini. Una piccola ma basilare pietra che ha dato ufficialmente il via al cantiere che porterà alla realizzazione della nuova area espositiva. In base ad un protocollo d'intesa firmato nel maggio 2017 fra ministero della Difesa, Associazione nazionale degli Alpini, Comune

e Provincia, il futuro museo passerà da una superficie di 300 mq ad una superficie di 1.700 mq e

potrà così accogliere i reperti sulla storia del corpo degli Alpini raccolti nel tempo. «In un lu-





go come questo - ha affermato il Presidente della Provincia autonoma di Trento Ugo Rossi - sono due le parole importanti: memoria, senza la quale il futuro non può che essere oscuro, e rispetto, concetto che soprattutto in questi tempi difficili deve essere rinforzato». Dello stesso avviso anche il Sindaco Alessandro Andreatta, che ha evidenziato l'importanza storica, culturale, e paesaggistica del Doss Trento, quale «luogo dalle mille valenze, in cui risiede la memoria e il cuore dell'alpinità». Un museo «che sarà testimonianza viva di tutto ciò che gli Alpini hanno impresso e per non dimenticare», come ricordato dal Presidente dell'Associazione Nazionale Alpini Sebastiano Favero; ma anche un luogo depositario di

tradizioni «in cui la declinazione più alta è il culto dei caduti, in grado di ricordarci il valore degli Alpini», ha osservato Claudio Berto, Comandante delle Truppe Alpine. Il Museo degli Alpini, inaugurato il 15 marzo 1958 in occasione della 31ª Adunata nazionale degli Alpini svoltasi proprio a Trento, continuerà così a mantenere vive e tramandare le tradizioni e le gesta degli Alpini, rappresentando un riferimento di alta valenza storica e culturale che, una volta terminate le attività di riqualificazione, andrà ad arricchire la rete museale trentina della quale entrerà a far parte. Una volta sottoscritta la pergamena, le autorità hanno proceduto dunque con la posa della prima pietra, la benedizione del cantiere da parte di monsignor Luigi

Bressan, per poi partecipare alla deposizione di una corona commemorativa al Mausoleo di Cesare Battisti e alla cerimonia di consegna delle opere condotte dalla Protezione Civile ANA Trento in favore della città. «I lavori a ricordo della 91ª Adunata hanno riguardato la pulizia e la riqualificazione del Doss Trento ed altre opere, tra cui i giardini di piazza San Marco, la stele in piazza General Cantore e la staccionata lungo l'Adige, di fronte alle Albere», ha illustrato il Presidente della Protezione Civile ANA di Trento Giorgio Debiasi. Il tutto eseguito da 152 volontari dei Nu.Vol.A. trentini e della P.C. ANA Nazionale per un totale di 296 giornate lavorative, 2.304 ore ed un presunto costo complessivo di euro 80.640.



Gli studenti del C.F.P. - Università Popolare Trentina al servizio degli anziani della città

Paolo Zanlucchi

Fino a settembre 2017 il Centro di Formazione professionale dell'Università Popolare Trentina aveva la propria sede a Trento nel complesso ex Sacro Cuore in Viale Verona, poi, dal settembre 2017 abbiamo traslocato in centro città, in via Borsieri, negli spazi delle ex scuole "Maria Bambina". Lo spostamento in centro ha fornito l'occasione per poter prendere parte attiva in un'iniziativa di volontariato sociale che ci ha visti impegnati nei giorni dell'Adunata Nazionale degli Alpini. In quelle giornate concitate, una ventina di anziani non autosufficienti residenti in centro storico, nella cosiddetta zona rossa chiusa al traffico, hanno potuto ricevere regolar-



mente i pasti grazie ad un intervento della nostra scuola. Tutto è incominciato quando il Vicepresidente sezionale Paolo Frizzi

ci ha chiamati, spiegandoci che proprio durante l'intera durata dell'Adunata, ci sarebbero state difficoltà a raggiungere i sopraccitati anziani e quindi a rifornirli del pasto quotidiano; in pochi minuti abbiamo deciso di provare ad organizzare la consegna in modo alternativo. Abbiamo raccolto la sfida scrivendo una lettera agli studenti, ai nostri docenti e alle famiglie degli allievi, chiedendo una mano concreta per aiutare le persone anziane. La risposta è stata sorprendente, oltre ogni più ottimistica attesa, infatti, le adesioni all'iniziativa sono state oltre 130 fra studenti, genitori e docenti. I volontari, che sono stati coordinati anche dalla docente Serena Pasquali, sono stati divisi

in squadre, ognuna con un proprio responsabile e per quattro giorni hanno ritirato la borsa con i pasti e quindi portato il tutto alle persone che, in molti casi, hanno manifestato davvero una grande gioia soprattutto nel vedere i ragazzi al servizio della comunità. I nostri allievi, infatti, hanno dimostrato sensibilità, entusiasmo e voglia di stare insieme per fare qualcosa di concreto per gli altri. Credo sia davvero importante sottolineare come, nonostante i nostri giovani siano in gran parte estranei o lontani dal mondo del volontariato e degli Alpini in particolare,

oggi possiamo dire a gran voce che questa positiva esperienza è stata proprio per questo ancora più entusiasmante. È importante sottolineare come spesso la cronaca presenti la scuola solo come un luogo di bullismo, maleducazione e come un mondo vuoto di valori. Questa nostra piccola, ma ritengo significativa esperienza, dimostra al contrario che i giovani hanno soprattutto bisogno di esempi positivi, costruttivi e pieni di significato. È stato un segnale positivo, un momento che noi adulti dobbiamo saper cogliere per poter avere ancora fiducia in un futu-

ro dove i concetti di disponibilità, altruismo e spirito di servizio possano avere ancora un senso! Da parte della Direzione un grande e sincero "GRAZIE" a tutti i ragazzi, ai docenti, ai genitori che sono stati con noi in questa splendida avventura! La soddisfazione più grande per il sottoscritto, da Alpino, è stata quella di far avvicinare in maniera concreta i ragazzi anche al mondo delle Penne Nere, condividendone per qualche giorno lo spirito di servizio, di gratuità, di amore per il prossimo. Un'esperienza che rimarrà a tutti nella memoria per molto tempo.



PER BONIFICI ALLA SEZIONE DI TRENTO

Conto Corrente Bancario presso

Cassa Rurale di Trento

Intestato a Sezione Alpini di Trento

IBAN: IT 25 0 08304 01806 00000 6306 272

specificando la causale



ALTA E SOLENNE COME L'ALPE
ONDE VSCI OVESTA MOLE FATIDICA
NE' FOSCHI DI DEL SERVAGGIO
ERGESI ALL' AVRE NELLA GLORIA
DELLA VINDICE PRIMA ARMATA
L' INCLITA VIRTU' DEI BATTAGLIONI
FELTRE-MONTE ARVENIS E PAVIONE
DEL XXIX REPARTO D' ASSALTO
E X GRUPPO BATTERIE DA MONTAGNA
ALLA CVI FVLMINEA POSSA
TRENTO REDENTA ED INCOLVME
SCIOGLIENDO VN CARO VOTO DECENNE
DEBITO PREMIO CONSACRA
INSERTA AI LAVRI DI MARCO
LA CIVICA PALMA

Un contributo della Sezione per ricordare il Gen. Cantore

di Remo Largaiolli

Nell'anno 1930 il Ministero della guerra decise la costruzione - a nord di Trento - della caserma degli Alpini. Il lungo viale che portava verso la caserma del Battaglione Trento, intitolata a Cesare Battisti, nel 1932 l'Amministrazione comunale presieduta dal podestà Mario Scotoni, lo intitolò agli Alpini. Oltre a questo il podestà fece erigere al centro del

giardino da cui partiva Corso degli Alpini, un grande obelisco con incisa un'epigrafe laudativa delle Penne Nere.

La caserma ospitò i militari dal 15 maggio 1932, giorno dell'inaugurazione fino alla notte tra l'8 ed il 9 settembre 1943. Con la firma dell'armistizio con gli Alleati, le truppe tedesche nel loro arretramento, assalirono a colpi di can-

none anche la Caserma. Chiusa la stessa, la toponomastica del posto rimase ed il giardino con la stele dedicata agli Alpini, modificato in piazza ed adattato alle esigenze viabilistiche, fu intitolato ad Antonio Tommaso Cantore, generale delle truppe Alpine con un glorioso trascorso militare al comando dei battaglioni "Gemonna", "Tolmezzo", "Cividale", cui si



aggiunsero più tardi il “Vestone” ed il “Feltre.

Antonio Tommaso Cantore è ricordato dagli Alpini quale custode del paradiso delle Penne Nere, ma soprattutto fu il primo Comandante italiano di alto grado a morire durante la Grande Guerra. Questo lo ha consegnato agli annali della storia e alla toponomastica di numerose città nelle quali gli sono state intitolate vie o piazze.

Una di queste piazze è appunto nella nostra città di Trento che, oltre a dedicargli il nome ospita il monumento dedicato agli Alpini che, visti gli anni, risentiva di un

intervento di pulizia sia sulla parte marmorea che su quella bronzea. E chi poteva pensarci se non gli Alpini? E quale occasione migliore quella rappresentata dall’Adunata?

Così la Sezione di Trento, in accordo con i competenti uffici dell’Amministrazione comunale, è intervenuta sostenendo l’impegno finanziario e affidando ad una ditta specializzata il lavoro di pulitura, non potendo operare con i propri volontari proprio per la particolarità del lavoro che esige l’alta specializzazione di una ditta certificata per questo tipo di intervento.

Il lavoro si è rivelato importante per ridare luce e bellezza all’intero monumento come evidenziano le foto del “prima” e “dopo” la pulizia effettuata. Sulla parte marmorea si è trattato in particolare di togliere polvere, terriccio, incrostazioni ed elementi estranei che con il tempo si erano depositati. Si è intervenuti quindi effettuando una disinfestazione biologica al fine di evitare il riformarsi di micro e macro organismi. Infine è stato fatto un trattamento protettivo con specifico prodotto in grado di rallentare il riformarsi delle forme di degrado, legate ad agenti atmosferici.

Anche per quanto riguarda le teste di bronzo si è lavorato per togliere polvere e incrostazioni estranee all’opera. Si è quindi intervenuti per eliminare le soluzioni saline presenti che deteriorano il bronzo e, al fine di preservare l’opera, si è fatto un trattamento inibitore della corrosione mediante specifico prodotto.

Il costo dell’intervento sostenuto dalla Sezione ANA di Trento si è aggirato sui 3 mila euro ed ha ridato davvero nuova vita a questo monumento, forse un po’ dimenticato. Un piccolo segno, quello delle Penne Nere trentine, per dimostrare la propria vicinanza alla città, all’amministrazione di Trento, per sottolineare quell’attenzione verso il bene comune che si manifesta anche con un sostegno alle attività periodiche di manutenzione e ringiovanimento delle nostre piazze, dei monumenti e dei luoghi caratteristici.

Nei giorni dell’adunata la stele è stata letteralmente circondata dagli Alpini che avevano preso possesso dell’intera piazza con i loro colorati tendoni. Speriamo che fra un brindisi e l’altro, fra una cerimonia e l’altra, abbiano avuto un pensiero anche per il Generale Antonio Cantore.



Acqua passata non macina più?

La sala della mostra

Pietro Luigi Calvi

È appena sfumata l'eco dell'eccezionale storica 91^a Adunata nazionale degli Alpini a Trento, dedicata alla pace tra i popoli, e mi accingo ad alcune mie considerazioni relative alla mostra dedicata alla solidarietà alpina dal titolo "Franco Bertagnolli e il seme della solidarietà", inserita nell'ampilissimo programma delle mostre e dislocata non lontana dal Duomo, per gentile concessione presso la bella sala dell'Autonomia del Museo Storico del Trentino. L'intenzione dettata era quella di riunire la mostra della Famiglia Bertagnolli sulla vita da Alpino del Presidente trentino dell'ANA con l'operato degli Alpini al suo richiamo per il terremoto del Friuli del 1976 espresso nei Rollup della mostra del Gruppo di Gemona e con le documentazioni

sulle attività di solidarietà svolte dagli Alpini della Sezione di Trento, con particolare riferimento ai



Una bella foto del Presidente Franco Bertagnolli

Nu.Vol.A. e, tra le altre opere, alla costruzione della casa dello Sport - Tina Zuccoli - a Rovereto sulla Secchia e ai Volontari che a tale grande opera hanno donato competenze, professionalità e tanto del loro tempo. In questa esperienza, ci siamo ritrovati a gestire 4 giornate in maniera precaria e con scarsissimi visitatori. In special modo sono mancati gli Alpini trentini con stimato uguale esito nell'ambito delle numerose mostre dell'Adunata, dedicate agli Alpini. Errori di comunicazione, scarso interesse o eccessivi carichi di eventi hanno dato il risultato di una non relativa dimenticanza dell'unico grande Presidente dell'ANA nostrano, che seppe indirizzare la politica e la direzione dell'Associazione sul binario della solidarietà verso i più deboli e i



La foto dei manifesti Bertagnolli in cui è stato riconosciuto l'Alpino Rolando Corrà.

più bisognosi. Anche la memoria celebrata presso la tomba della Famiglia Bertagnolli ha costituito un momento, valutato dalla maggioranza degli Alpini presenti, di scarsa rilevanza e incisività per la frettosità del ricordo. Tra i visitatori della mostra sulla solidarietà alpina annovero vicentini, astigiani, pordenonesi e udinesi, leccesi, aquilani e romani oltre ad alcuni trentini, tra cui le figlie e il figlio con il nipote del Franco nazionale. La nota più bella del tempo trascorso nella sala dell'Autonomia è stata la visita del figlio Paolo dell'Alpino Rolando Corrà, classe 1928, che ha riconosciuto il padre in una foto della mostra della famiglia Bertagnolli, mentre fungeva da Alfiere della Sezione di Trento alla cerimonia del 1983 della consegna delle 33 casette realizzate assieme alle Sezioni di Verona e Bolzano. Con Paolo Corrà, Carabiniere per necessità famigliari, ma di spirito alpino, è stato ricordato il Padre rivisitando di quei tragici momenti in cui è esplosa la solidarietà civile degli Alpini e di cui anche Rolando è stato fulgido esempio. Rolando Corrà Alpino del Btg Trento Cp. Comando nel 1949-50 e richiamato ad Artegna nel 53, Socio ANA dal 1951 nel Gruppo di Trento, è stato volontario nel cantiere n°3 del Friuli a

Buia nel 1976 e a Tremonti di Sopra nel 1977 con anche il figlio Paolo giovanetto. E stato Alfiere della Sezione e molto attivo nelle manifestazioni alpine. Nell'Adunata di Bologna dell'82 ha por-

tato lo striscione della Sezione di Trento e nel luglio dello stesso anno è prematuramente deceduto. Questi momenti di memoria - la lapidaria, breve, ma toccante, cerimonia della deposizione di un mazzo di fiori al cimitero di Mezzocorona dove riposa Bertagnolli e il breve incontro con un appassionato figlio di un suo Alpino collaboratore di solidarietà - hanno costituito una grande consolazione per aver dedicato gli sforzi nell'Adunata della Pace al ricordo dell'indimenticabile nostro grande Presidente Franco Bertagnolli. Credo che in futuro bisognerà ponderare bene il da farsi per dare il supporto e l'importanza che si meritano alcuni aspetti della nostra storia di Alpini ed impedire che nella nostra grande Associazione l'acqua passata non macini più.



Nella 45ma Adunata a Milano



Ridiamo vita ai nostri rifiuti

Renzo Merler

L'Adunata, si sa, è fatta di grandi avvenimenti, di grandi proposte, di grandi sponsor e di grandi momenti. Ma l'Adunata è fatta anche di grandi progetti, magari di tematiche che poco si vedono, ma che sono di fondamentale importanza per la perfetta riuscita della manifestazione. Con gli afflussi che si registrano annualmente all'Adunata Nazionale degli Alpini uno dei settori da studiare bene, e che richiede il massimo sforzo, è quello delle immondizie, della raccolta dei rifiuti, dello spazzamento delle strade, della pulizia cittadina più in generale.

Noi di Trento partivamo con una base importantissima che era quella di Treviso 2017, l'Adunata del Piave, premiata come "Adunata Riciclona" con il suo 67% di raccolta differenziata.

Nelle innumerevoli riunioni i tecnici di Dolomiti Ambiente, capeggiati dall'infaticabile Carlo Alessandro Realis Luc e da Alessia Andreatta, hanno fin da subito evidenzia-

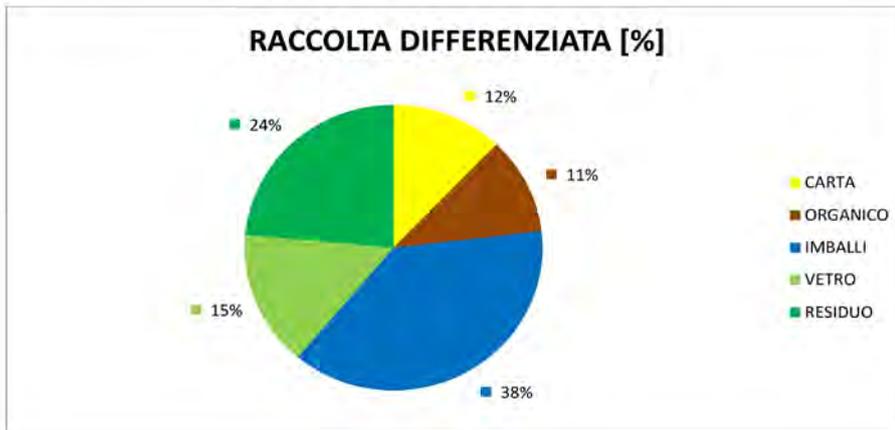


to i punti critici che si potevano verificare a Trento. Primo su tutti il personale, che dati alla mano per poter garantire numeri alti di raccolta differenziata era insufficiente per coprire capillarmente tutta la città. Questo perché a Trento il tipo di impianti che curano la rac-

colta sono diversi da quelli di Treviso, quindi per noi era necessario poter intervenire a monte della raccolta, proprio nel momento in cui l'utente buttava il rifiuto nel bidone. E l'unica maniera per poterlo fare era quella di garantire la presenza costante di un operato-

RISULTATO COMPLESSIVO						
UM	CARTA	ORGANICO	IMBALLAGGI LEGGERI	VETRO	RESIDUO	SPAZZAMENTO (no IMBALLAGGI a recupero come inerti – non considerato nella %RD)
kg	27.610	25.050	85.850	34.910	53.620	16.360

totale differenziata	173.420
residuo	53.620
totale rifiuti	227.040
perc. RD	76,4%



re che potesse indirizzare l'utente sul bidone giusto.

In noi è quindi nata una idea, prontamente sposata dai vertici della Provincia: abbiamo messo insieme un progetto strutturato, che prevedeva la compartecipazione in forma volontaria di quelle persone che sono state rifiutate dal mondo del lavoro, e alle quali è stata offerta una seconda possibilità grazie al "Progettone", dei richiedenti asilo e dei giovani delle scuole superiori che avrebbero potuto aderire usufruendo dei bonus previsti dall'alternanza scuola-lavoro. Un progetto ambizioso, non facile già sulla carta, ma che invece ha dimostrato

come il tema dell'integrazione da noi in Trentino è attuale, attuato, puntuale e preciso.

E parliamoci chiaro: l'idea è stata la chiave di volta per il successo della nostra raccolta. Infatti, alla fine siamo arrivati al 76,4% totale, con un picco al venerdì dell'81,4%.

Il nostro piano ha previsto il posizionamento di 100 punti raccolta in giro per la città, dieci punti verdi dove i rifiuti venivano ulteriormente controllati e smistati prima di essere caricati sui compattatori o nei container che poi li avrebbero portati al centro di recupero. Tutti presidiati. Bello è stato vedere la precisione dei

ragazzi del "Progettone", il contrasto del giubbino giallo fluo e della pelle scura, il sorriso dei richiedenti asilo che hanno deciso di mettersi in gioco e che – importante sottolinearlo – non sono voluti mancare nemmeno un giorno all'appuntamento con noi. Tutti hanno scoperto il mondo Alpino, hanno scoperto il volontariato. E ci hanno insegnato che si può accettare di fare anche un lavoro "umile" con il sorriso, con la voglia di ridere e di scherzare. Poi ancora le spazzatrici, che hanno lavorato sodo per tutta la notte, riportando in tempi record la città alla pulizia iniziale, o forse ancora di più.

Ma non è finita! Abbiamo voluto spingerci oltre e così siamo andati a costruire un accordo, assieme a Promo ed a Co.Re.Pla., costantemente supportati da Dolomiti Ambiente, per poter trasformare il rifiuto prodotto all'Adunata in un bellissimo parco, che verrà donato alla città di Trento. E qui sta la novità in assoluto: una attenzione particolare, un virtuosismo, una idea spettacolare che ci permetterà di essere innovativi, anzi che ci pone all'avanguardia su tutto il territorio nazionale perché fino ad oggi nessuno si era spinto a tanto! Con il rifiuto prodotto in un grande evento ritorniamo alla città un punto di aggregazione, fatto con la stessa plastica riciclata. Perché come sottolineato nel postulato fondamentale di Lavoisier: "nulla si crea, nulla si distrugge, tutto si trasforma."





La Cittadella della Protezione Civile

Giorgio Debiasi

ATrento, per la prima volta, un'Adunata Nazionale degli Alpini ha ospitato la "Cittadella della Protezione Civile". Dal 10 al 13 maggio i giardini di piazza Dante, di fronte alla stazione ferroviaria, hanno accolto gli stand dove hanno operato circa 200 volontari appartenenti alle diverse specialità dell'ANA Nazionale: cani da ricerca, informatica, droni, alpinistica, nucleo idrogeologico, squadra veterinaria e sommozzatori. Fiori all'occhiello gli stand dedicati ai ragazzi come il ponte tibetano, la palestra di roccia e il percorso allestito dalla squadra antincendi boschivi. Non sono mancati gli stand della nostra protezione civile provinciale con Nu.vol.a, psicologi, soccorso alpino, vigili del fuoco, croce rossa e sala operativa provinciale. Uno stand dedicato anche alla campagna informativa "terremoto io non rischio". Un'esposizione dinamica, che ha in evidenza l'impegno e i mezzi della Protezione Civile ANA Nazionale e trentina. Su un'area di circa 11 mila metri quadrati, gli ospiti che hanno visitato Trento per l'Adunata hanno avuto pos-

sibilità di conoscere da vicino le varie anime della Protezione Civile e cimentarsi in spettacolari dimostrazioni. Aria, acqua, fuoco e terra: tutti gli elementi erano presenti. Il primo progetto realizzato dai tecnici del COA prevedeva un area di 18.000 metri quadri ma in seguito dopo varie riunioni in commissariato, per motivi di sicurezza prevedendo un grande afflusso di persone provenienti dalla stazione ferroviaria gli spazi sono stati ridotti di 7000 metri quadri. Questa decisione non ha comunque inciso minimamente alla funzionalità degli spazi. Responsabile della cittadella il vice Presidente della Protezione Civile ANA Trento Flavio Giovannini,

che ha avuto il suo gran da fare per preparare i turni di servizio giornaliero e notturno. Il taglio del nastro è stato effettuato dal coordinatore nazionale della Protezione Civile Gianni Gontero. Tra le massime autorità presenti al momento dell'inaugurazione il Capo di Dipartimento Nazionale Angelo Borrelli, il Presidente nazionale dell'ANA Sebastiano Favero, il Com.te delle Truppe Alpine Gen. C.A. Claudio Berto Il Governatore Ugo Rossi, Il Sindaco Alessandro Andreatta, il Commissario del Governo, il Comitato Organizzatore Adunata al completo, varie autorità e dirigenti provinciali, tanti volontari, tanti Alpini come pure il numeroso pubblico.





Il Generale Baron è il nuovo Vice Comandante delle Truppe Alpine per il Territorio

Ten.Col. Stefano Bertinotti

Il 23 maggio 2018 si è tenuto, presso il Palazzo Alti Comandi di Bolzano, sede del Comando Truppe Alpine, l'avvicendamento al vertice del Comando per il Territorio fra il Generale di Divisione Massimo Panizzi ed il Generale di Brigata Ornello Baron.

Il Generale Panizzi lascia la guida del Comando per il Territorio dopo circa due anni, un periodo

intenso caratterizzato dalla costituzione e dall'avvio della nuova struttura che ha giurisdizione per gli affari territoriali su cinque regioni del nord Italia (Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Liguria e Trentino Alto Adige).

Nel suo indirizzo di saluto il Generale Panizzi ha ricordato quanto la presenza degli Alpini sul Territorio abbia un ruolo centrale per man-

tenere saldo il legame con la Nazione ed il Paese.

Il Generale Baron, assumendo il nuovo e prestigioso incarico, ha rivolto l'augurio di buon lavoro al Generale Panizzi che a partire da giugno rivestirà l'incarico di Sottocapo Supporti nell'ambito del Comando della missione internazionale Resolute Support Mission (RSM) in Afghanistan.

All'Adunata con il cuore

Eccovi l'importante tappa di un Alpino che ha dato tanto per la comunità e che non ha purtroppo potuto partecipare per motivi fisici all'Adunata Alpina a Trento, come succede da diversi anni.

Il 26 marzo 2018 L'Alpino Carlo Grisenti ha festeggiato il 90° compleanno nella sua casa a San Rocco di Villazzano accudito e coccolato dall'adorata moglie Livia, la signora Maria, i figli Franco, Carla, Rita, Laura e Diego, le nuore, i generi, 8 nipoti e 2 pronipoti.

Carlo è stato Capogruppo a Villazzano nel 1984/1985. Consigliere Sezionale nel 1988. Ha partecipato alla fondazione dei Nu.Vol.A. della sinistra e destra Adige nel 1989, assumendone la direzione nei primi anni di attività.



La mia Adunata è quella del mio nonno

Mi chiamo Thomas Inama e voglio raccontarvi una storia: il mio caro nonno Giuseppe Inama, classe 1934, mi aveva promesso molto tempo fa che mi avrebbe portato all'adunata nazionale di Trento, ma purtroppo il 2 giugno 2017 è "andato avanti"... il suo cuore alpino si è fermato. Allora ho voluto io, con grande orgoglio, portare lui, e con altrettanto orgoglio, posso dire "il mio nonno era presente!" A tutti quelli che mi chiedono se da grande farò l'Alpino io rispondo: "sono già un Alpino!", perché ho quattro anni e mezzo ma sulla mia tessera di amico degli Alpini ci sono già cinque bollini... sono iscritti infatti dalla nascita con il gruppo Alpini di Don.

Cinque fratelli Alpini di Piné all'Adunata!

All'Adunata Nazionale di Trento hanno partecipato anche 5 fratelli, Alpini di Piné: sono i fratelli Bortollotti nati da Matteo e Teresa Andreatta, i quali hanno avuto 11 figli: Giocondo, Graziella, Ivo, Armando, Annunzio, Fiorello, Graziano, Giuliano, Flavio, Giancarlo e Maria Carla (due gemelli). Ben sette di loro sono Alpini! Nella foto, a partire da sinistra verso destra, sono ritratti prima dello sfilamento per l'Adunata di Trento 2018: Annunzio (18/03/41) Alpino a Bressanone, Ivo (06/05/38) Alpino a Bressanone, Giancarlo (23/02/50) Alpino a Monguelfo, Graziano (16/10/42) Alpino a Brunico, Armando (11/01/40) Alpino a Vipiteno, gli altri due fratelli Alpini non presenti in foto sono Fiorello e Flavio.



Un abbraccio italo-americano

A nome del progetto www.milafilm.com, un corto animato che racconta le vicissitudini di una bambina sotto i bombardamenti di Trento del '43, mi permetto di inviare questo omaggio della regista, Cinzia Angelini (di origini trentine ma ora residente a Los Angeles dove lavora nell'industria del cinema di animazione) e di sua madre Giovanna Eghenter, alle cui memorie la vicenda si ispira.

Una delle protagoniste, come si vede nell'illustrazione, è moglie di un alpino.

Personalmente, sono nipote e figlio di Alpini e, pur optando per l'obiezione di coscienza, ho sempre mantenuto intatto stima e affetto per il Vostro Corpo, che è tuttora una delle non moltissime cose che ci permettono di andare in giro per il mondo a testa alta.

Grazie di cuore, a nome della MILA Family:

VIVA TRENTO! VIVA GLI ALPINI!

DA MILA E LA SUA FAMIGLIA
UN ABBRACCIO GRANDE
COME IL MONDO AGLI
ALPINI E A TRENTO!



Eric Rittatore



Nascite sezionali



Martina Tezzele

Importante fiocco rosa nella Sezione ANA di Trento: il cassiere e tesoriere sezionale Mirko Tezzele e la moglie Ruzica annunciano infatti felicissimi l'arrivo della piccola Martina! Complimenti vivissimi a mamma e papà, che ora ha anche il gravoso compito di far quadrare i conti relativi all'ampliamento della sua famiglia! (al.pe)

Adele Pallaoro

A distanza di due mesi la cicogna è ritornata per la seconda volta negli uffici della sede della Sezione ANA di Trento: fiocco rosa infatti anche per la bravissima segretaria sezionale Federica Anderle ed il compagno Nicola Pallaoro, che proclamano entusiasti l'arrivo della piccola Adele! Felicitazioni vivissime a mamma e papà! (al.pe)



TESTIMONIANZE

La 91ª Adunata di Trento, memorabile un'annata d'intenso fervore per via dei preparativi, è stata il suggello di benvenuto alle Penne Nere, giunte da tutta Italia. Abbiamo assistito ad un caleidoscopio di colori fra la compostezza di chi sfila e il rincorrersi dinamico dei fotografi che inseguono lo scatto migliore. Percorrendo con i passi della mente le strade ricche di colori, bandiere e Gonfaloni dei comuni trentini, balzano subito agli occhi i volti dei curiosi affacciati alle finestre delle case. Oltre alla grande emozione per noi Alpini di Trento e provincia nello sfilare, con un pubblico da stadio che non temeva la pioggia, va fatto un ringraziamento speciale agli organizzatori e ai volontari. Roverè della Luna di certo non si è tirato indietro dandone 30, più 6 Vigili



del fuoco volontari. Coordinati da Paolo Penasa e Claudio Tiso abbiamo gestito i parcheggi dei pullman all'Interporto, Spini, Italsciana, i parcheggi auto alle facoltà di Mesiano e Povo, trovando posto a circa 600 pullman e dando informazioni ai nostri ospiti Alpini e amici. Il gruppo Alpini di Roverè della Luna ha arruolato anche le Associazioni volontarie del paese, I Simpatici (filodrammatica locale), la Proloco, il Comitato Carnevale, bravi ragazzi.

Non solo la gestione dei parcheggi ma i nostri volontari hanno collaborato nel presidiare i campi allesti-

ti all'area Not e San Vincenzo il 1 maggio, il 9 e 10 maggio alla cittadella della Protezione Civile. Mentre i volontari erano a Trento il resto del gruppo si adoperava nell'ospitare gli amici di Longarone e il coro Alpin dal Rosa della "Valsesiana", che nella serata dell'11 maggio cantava in chiesa a Roverè della Luna. Un bel concerto, tale che il maestro del coro ha scritto una bella missiva che trovate sotto.

Il gruppo ha collaborato con l'Amministrazione Comunale per l'apertura della mostra LA GRANDE GUERRA 1914-1918 "Gli oggetti raccontano" e che è rimasta

Al gruppo ANA di Roverè della luna

Vi invio questa breve mail per ringraziarvi dell'ospitalità ricevuta e vi chiedo di mettere, se possibile, sulla porta della chiesa quanto segue:

A nome del Coro Alpin dal Rosa desidero ringraziare gli Alpini del gruppo e tutta la popolazione per la calorosa accoglienza che ci avete riservato per il nostro concerto di venerdì 11 maggio.

I vostri applausi intensi, la vostra partecipazione attenta e soprattutto sonora nel cantare tutti insieme hanno creato le condizioni per vivere una serata indimenticabile che passerà alla storia del nostro coro. È vero che l'atmosfera dell'adunata aiuta a manifestare stati d'animo che ci portiamo dentro che appartengono al nostro cuore di Alpini, ma poche volte mi era capitato di riuscire a coinvolgere con il canto una popolazione così disponibile e musicale. Sono stati momenti di grande emozione nei quali sembrava che il canto ci stesse trasportando tutti insieme su una nuvola che saliva verso l'infinito e su ancora più in alto dove c'erano i nostri nonni sorridenti che ringraziavano per averli ricordati.

Potenza della musica e del canto popolare.

È stato così bello che spero di ritornare a Roverè della Luna e cantare ancora per Voi, per il Gruppo Alpini o per la festa patronale o per qualche ricorrenza così da farvi ascoltare anche il resto del nostro repertorio che non è solo storico. Noi faremo di tutto per facilitare e creare le condizioni per il ritorno.

Romano Beggino, Maestro del Coro ALPIN dal ROSA

Nel porgere il mio grazie personale e a nome del coro per l'accoglienza che ci avete riservato Vi invito a venire per scoprire e conoscere la Valsesia già dalla prossima estate, aspettandovi a braccia aperte per passare insieme qualche momento di amicizia in una delle tante feste dei nostri Gruppi della "Valsesiana".

Mauro Pallone, Presidente del Coro



TESTIMONIANZE

aperta dal 27 maggio al 1 luglio 2018. Questo gruppo forte di iniziative e di solidarietà si augura di continuare con l'impegno profuso fino ad ora, aiutando il prossimo e tutta la comunità.



Adunata Trento

A 58 anni dal congedo si sono ritrovati insieme per la prima volta Rolando Fondriest di Livo, Alessandro Firmini di Sarzana, Arnaldo Martini di Cles e Antonio Pozzatti di Taio.



Campi roveretani

In occasione della 91^a Adunata Nazionale svoltasi a Trento dall'11 al 13 maggio, i Capigruppo di Nomi e Nogaredo, Luciano Zandonati ed Emanuele Maffei, hanno promosso, coordinato e gestito l'organizzazione del servizio di guardiania\custodia dei tre enormi accampamenti di Trento sud (Not, Not Proton e San Vincenzo).

Trattasi di tre appezzamenti, attualmente inutilizzati, superficie complessiva circa 12 ettari, che sono stati spianati, ripuliti e dotati di impianto elettrico e idraulico e di adeguata illuminazione, nonché suddivisi in zone servite da vie dedicate a reparti Alpini che hanno scritto la storia, il tutto a cura del COA.

Sono serviti, nei giorni dell'Adunata, ad ospitare circa 12.000 persone provenienti da tutta Italia, che hanno potuto accamparsi coi propri mezzi dopo opportuna prenotazione ed assegnazione.

All'interno delle tre aree di accoglienza hanno trovato ricovero anche migliaia di mezzi di ogni tipo:

auto e moto, ma anche camper, furgoni, pullman, camion, autotreni, roulotte ed altro ancora. Tutti hanno potuto spostarsi e parcheggiare agevolmente grazie alla viabilità scorrevole e razionale.

Sempre il COA ha naturalmente provveduto a servizi igienici mobili (approcciati, puliti e disinfettati ripetutamente nel corso della giornata dai mezzi della Toi Toi, grazie appunto all'ampiezza e comodità dei viali), docce, lavabi, Posto Medico Avanzato e servizio mobile dei Vigili del Fuoco volontari, supportati dal servizio antincendio della Protezione Civile ANA Nazionale.

Da rimarcare il gran numero di camion di ghiaia scaricati negli ultimi giorni dai Vigili del Fuoco permanenti e dagli uomini della Protezione Civile della Provincia Autonoma di Trento, per facilitare il drenaggio e per sopperire così all'emergenza meteo.

Elettricisti ed idraulici sono stati reperibili a qualsiasi ora del giorno e della notte per ovviare alle inevitabili emergenze.

Strutture così grandi e complesse non potevano essere abbandonate a sé stesse: ecco allora pronti i 149 volontari raccolti da Zandonati e Maffei, col supporto indispensabile



TESTIMONIANZE

della Madrina di Nomi, Maddalena Delaiti, per coprire i 96 turni di 6 ore, da lunedì 7 a lunedì 14 maggio, nelle tre postazioni di guardiania\ custodia.

Donne e uomini di ogni età, censo e professione che si sono mossi sempre a proprie spese e coi propri mezzi, portandosi da casa panini e caffè. Muniti del giubbino giallo d'ordinanza, senza che fosse stato possibile riunirli tutti prima dell'evento per prepararli alla bisogna, sono stati mandati in prima linea, da veri Alpini, a sostenere l'urto delle migliaia di utenti, ascoltando le richieste più disparate e cercando di soddisfare le esigenze di tutti nel miglior modo possibile, sempre col sorriso e la piena disponibilità, alle 3 di notte come a mezzogiorno.

Hanno dovuto subire, a testa bassa, anche le recriminazioni, giustificate o meno, dei soliti eterni insoddisfatti, senza avere ovviamente nessuna colpa per disservizi veri o presunti da addebitare comunque, nella stragrande maggioranza dei casi, al maltempo che ha flagellato il prima e il durante della 91^a Adunata.

Persone fantastiche, volontari autentici e purissimi, che con genuino spirito alpino hanno fatto del loro meglio per rendere agevole e piacevole il soggiorno agli innumerevoli ospiti. Unico premio: la consapevolezza del dovere compiuto egregiamente e i ringraziamenti e complimenti di migliaia di Alpini e delle loro famiglie, che al momento del commiato non hanno mancato,

in tantissimi, di rimarcare la quantità e qualità del servizio offerto. È importante ricordare almeno i nomi dei Gruppi che hanno contribuito, anche magari con una sola persona, ad assolvere un compito che ad un certo punto pareva irrealizzabile. Ce l'abbiamo fatta, per merito dei Gruppi Alpini di: Nogaredo, Nomi, Isera, Besenello, Terragnolo, Patone, Castellano, Lenzima, Pomarolo, Marco, Vallarsa, Sabbionara, Vanza, Volano e Lizzanella. Certi che l'impegno che ha unito i 149 meravigliosi custodi Alpini non andrà perso e sarà di esempio e sprone in altre occasioni, Zandonati e Maffei, commossi e orgogliosi, non possono che ringraziare e congratularsi con tutti loro.

Livio Bauer

Gli specialisti del Moto Club Trento al fianco del COA

A gestire la viabilità dell'adunata, oltre ai tecnici sia del COA che del Comune di Trento, oltre ai Vigili del Corpo di Polizia Locale, sono arrivati anche i motociclisti del Moto Club Trento, ragazzi spettacolari, abituati ad affrontare impegni con la gestione di manifestazioni sportive, abituati a prendere il toro per le corna e a ragionare "in tempo zero" sulle migliori soluzioni da adottare onde evitare momenti di crisi. In più, a vantaggio loro, muovendosi su due ruote ed essendo collegati tutti via radio hanno avuto la possibilità di tenere sempre sotto controllo la situazione, gestendo nel migliore dei modi il traffico sia del venerdì, che del sabato e quello più impegnativo della domenica. Così i quasi mille pullman arrivati a Trento per l'adunata sono stati indirizzati senza problemi nelle vie di scarico

e successivamente ai parcheggi a Trento nord, così gli Alpini al termine della sfilata sono stati avviati verso i parcheggi dove i loro pullman li aspettavano per il rientro nelle rispettive città.

Il loro impegno, poi, non si è limitato alla gestione del traffico, ma i centauri si sono messi a disposizione anche del 118 per il pronto intervento, trasportando il medico



rianimatore in caso di bisogno. Ovvio che così gli interventi su tutta la città sono risultati molto più veloci e puntuali.

Una accoppiata nuova, quella fra Alpini e Moto Club Trento, che ha saputo dare i suoi frutti. Grazie dunque agli amici a due ruote capeggiati da Andrea Garzetti, grazie per la loro professionalità, preparazione, disponibilità e dedizione alla causa della 91^a Adunata Nazionale degli Alpini.

1° Trofeo "Memorial Marcello Berlanda"

Il gruppo Alpini di Povo si prepara a festeggiare l'80° di fondazione in programma nelle giornate del 29-30 settembre prossime. Nell'occasione sarà ricordato l'alpino Marcello Berlanda, indimenticabile capo gruppo, con una targa in sua

memoria e con un trofeo a lui dedicato con una gara di corsa in montagna di circa 7,5 km. aperta a soci e simpatizzanti. La gara si svolgerà il sabato pomeriggio a Povo e si snoderà nei dintorni del paese, con passaggio sul dosso di Sant'Agata e il

paese di Oltrecastello. Seguirà ricca premiazione, rancio alpino e serata musicale. Domenica poi la cerimonia dedicata all'80° con la partecipazione della fanfara di Riva del Garda. Naturalmente siete tutti invitati a partecipare.

Calendario gare corsa in montagna 2018

SEZIONE ANA TRENTO

data	Gruppo ANA	località	disciplina	referente	telefono
6 luglio (venerdì)	Masi di Cavalese	campo sportivo	corsa in montagna individuale	Dellafior Roberto	340 5942210
18 luglio (mercoledì)	Verla di Giovo	Verla di Giovo	corsa in montagna individuale	Clementi Carlo	348 0123433
7 agosto (martedì)	Vigo di Fassa	Vigo di Fassa	corsa in montagna individuale	Obletter Erwin	339 2798099
22 agosto (mercoledì)	Moena	part. da Moena arr. Loc. Fango	corsa in montagna individuale	Sommavilla Angelo	329 0754535
9 settembre (domenica)	San Martino di Castrozza	San Martino	corsa in montagna individuale	Sartoretto Ruggero	338 3256890
29 settembre (sabato)	g.s.a. Povo	Povo	corsa in montagna individuale	Berlanda Silvano	331 7810254

Campionati Nazionali ANA 2018

8-9 settembre

Campionato Nazionale ANA Tiro a segno a Lucca

29-30 settembre

Campionato Nazionale ANA di Mountain bike a Imperia

Per informazioni sig. Corrado Zanon tel. 340 510 3610



Scialpinisti sulle montagne sacre della Grande Guerra

Marino Zorzi

Ponte di Legno, famosa località dell'alta val Camonica in provincia di Brescia, ha ospitato il 41° Campionato Nazionale ANA di sci alpinismo a coppie. Nel centenario della fine della Grande Guerra questo appuntamento voleva soprattutto rendere omaggio a tutti i Caduti che su queste montagne hanno sacrificato la loro vita durante il conflitto. Adamello, montagna sacra agli Alpini, teatro di eroiche azioni su un terreno di alta montagna dove gli Alpini hanno scritto pagine indelebili della nostra storia. Il tracciato di gara voleva infatti percorrere alcune zone dove ancora oggi restano evidenti i segni di quei tragici momenti dove Alpini e Kaiserjäger si affrontarono





tenendo fede, onorando anche con l'estremo sacrificio, un ordine ricevuto. La manifestazione è iniziata sabato pomeriggio a Ponte di Legno, molto accogliente e calorosa nonostante la neve cadesse leggera sulla località, con l'alzabandiera, l'onore ai Caduti e la sfilata fino alla suggestiva piazza centrale, accompagnata dalla banda di Vezza d'Oglio-Pezzo, dove le autorità presenti, in particolare il Sindaco Aurelia Sandrini, il Presidente della Sezione ANA Valle Camonica Mario Sala e soprattutto il Presidente nazionale ANA Sebastiano Favero, hanno portato un saluto di benvenuto a tutte le Sezioni, agli atleti e alle persone presenti. La domenica mattina, con uno strato di 30 cm di neve fresca caduta durante la notte, 130 coppie in rappresentanza di 26 Sezioni ANA e un reparto in armi della Tridentina hanno preso il via con due partenze separate a seconda del percorso lungo o breve scelto nell'atto dell'iscrizione alla gara. La Sezione di Trento era rappresentata da ben 15 coppie conquistando ottimi piazzamenti fra cui il 2° posto nella cat. aggregati con Stefano Gretter e Mattia Eccher. Nella classifica per Sezioni ci siamo classificati al 4° posto assoluto dietro alle Sezioni di Valtellina, Bergamo e Vallecamonica. Finita la gara nel palazzetto dello sport ci siamo tutti ritrovati per il pranzo e la ricca premiazione, presenti per la Sezione di Trento il Consigliere Corrado Zanon, coordinatore sportivo e Marino Zorzi. Un plauso alla commissione sportiva nazionale e alla Sezione Vallecamonica in primis a Mauro Buttigliero e Gianni Morgani, coordinatore sportivo, un grazie di cuore a tutti i nostri atleti in particolare a Flavio Fontanari. La manifestazione si è poi conclusa con l'ammainabandiera e un arrivederci a Bassano del Grappa per la 2ª edizione delle Alpiadi estive.



2ª Edizione ALPINIADI ESTIVE - Bassano del Grappa - 7-10 giugno 2018

2° posto assoluto alla Sezione di Trento

È calato il sipario sulla 2ª edizione delle Alpinadi estive dell'Associazione Nazionale Alpini, ospitate a Bassano del Grappa dal 7 al 10 giugno 2018 ed organizzate dalla locale Sezione ANA con la collaborazione della commissione sportiva nazionale. L'atteso appuntamento ha coinvolto oltre 1500 atleti in rappresentanza di 56 Sezioni ANA. La cerimonia di apertura si è svolta il pomeriggio di giovedì 7 giugno a Bassano del Grappa all'interno del palazzetto dello sport, causa l'abbondante pioggia che ha messo a dura prova il comitato organizzatore. Il tutto è iniziato con l'onore al Gonfalone della città di Bassano, al Labaro nazionale dell'ANA scortato dal Presidente Sebastiano Favero e dal Comandante delle Truppe Al-

pine Gen. Claudio Berto e proseguita con la cerimonia dell'alzabandiera e i discorsi di benvenuto



da parte delle autorità presenti davanti ai numerosi Vessilli, tra i quali quello della Sezione di Trento scortato dal nostro Presidente Maurizio Pinamonti. Tantio anche i Gagliardetti schierati sul campo, oltre agli atleti e popolazione sistemati sulle tribune. Alla fine della cerimonia ci siamo trasferiti nella chiesa di San Francesco, dopo aver fatto il doveroso onore ai Caduti presso il monumento sistemato all'ingresso della chiesa. Venerdì 8 giugno alle ore 8 tutti pronti, nonostante la pioggia, a villa Angarano per la partenza del campionato nazionale di corsa in montagna individuale, giunto alla 47ª edizione, presenti più di 500 atleti con 2 partenze in linea separate, a seconda delle categorie. Nel percorso breve di circa 7,5 km



ha trionfato il nostro forte atleta di Tassullo Fulvio Corradini nella cat. B1, ma abbiamo registrato anche il 3° posto di Tarcisio Cappelletti nella B2, il 2° e il 3° posto nella B4 con Aldo Brugnara e Matteo Sonna. Nel percorso lungo, circa 11,5 km, abbiamo ottenuto un prestigioso 2° posto assoluto con il nostro Enrico Cozzini, 1° nella categoria A1, il quale si è aggiudicato il titolo di vice campione nazionale ANA di corsa in montagna dietro solo all'atleta della Sezione di Belluno, Daniele De Colò. La nostra Sezione era rappresentata da ben 32 atleti in gara e si è classificata al 1° posto assoluto nella classifica per Sezioni davanti alla Sezione Valtellinese e a quella di Belluno, con 50 Sezioni presenti alla gara. Venerdì pomeriggio a Enego, finalmente sotto il sole, si è svolto il 1° campionato nazionale ANA di Duathlon, una gara di mountain bike di circa 5 km, intervallata con una sosta al poligono di tiro a segno con carabina laser, con 5 bersagli. Anche se la gara era a carattere dimostrativo, valida solo per il punteggio finale delle Alpiniadi, ha visto la partecipazione di quasi 200 concorrenti (12 per la Sezione di Trento), divisi alla partenza in batterie da 10. La gara ha visto trionfare i nostri atleti, che hanno conquistato i primi 3 posti assoluti con Diego Sittoni al primo posto davanti a Michele Benamati e Andrea Felicetti. Nelle varie categorie previste nella A2 - 1° posto

per Diego Sittoni e 2° per Marco Bampi, nella A3 - 1° posto per Michele Benamati e 2° posto per Andrea Felicetti e nella A4 - 1° posto per Bruno Stanga. Nella classifica per Sezioni Trento al 1° posto davanti a Verona e Conegliano con 34 Sezioni classificate. Sabato 9 giugno si è svolto a Possagno (Tv) il 46° campionato nazionale ANA di marcia regolarità a pattuglie con la partecipazione di ben 146 pattuglie da 3 atleti. Il percorso di una lunghezza di circa 16 km, si snodava sulle pendici del Monte Grappa attraversando diverse testimonianze, ancora ben conservate, della Grande Guerra, onorando con questa manifestazione quanti dovettero vivere e morire durante il conflitto. La nostra Sezione era presente con 6 pattuglie classificandosi all'11° posto su 35 Sezioni presenti al campionato. Nel pomeriggio si è svolta una toccante cerimonia al sacrario di Cima Grappa, con la presenza del Presidente nazionale ANA, a ricordo di tutti i Caduti. Domenica 10 giugno la gara forse più attesa, il Campionato Nazionale ANA di corsa in montagna a staffetta giunto alla 42ª edizione. La gara si è svolta a Breganze, località della pedemontana vicentina vicino a Bassano, con oltre 8500 abitanti. Alle ore 8,30 nella piazza centrale della località, erano 125 le staffette formate da 2 atleti pronte alla partenza. Le stesse hanno affrontato un percorso di 7 km con un disli-

vello di 350 m. La nostra Sezione era presente con 4 staffette, conquistando un 4° posto con Tarcisio Cappelletti e Maurizio Tita nella cat. A3 e un 4° posto nella cat. B1 con Carlo Vaia e Michele Vaia. Alle ore 9,30 partenza delle 95 staffette con 3 atleti, 5 per la Sezione di Trento, con la vittoria della staffetta della Sezione di Pinerolo. Buona la prova complessiva dei nostri atleti, che hanno conquistato un ottimo 6° posto nella classifica per Sezioni su 41 Sezioni presenti. Nel pomeriggio, a Bassano in piazza Libertà, la cerimonia di premiazione finale con la presenza della fanfara Monte Grappa, del Presidente Nazionale ANA Sebastiano Favero, della commissione sportiva nazionale guidata dal dinamico Presidente Mauro Buttiglieri, dei Sindaci dei Comuni che hanno ospitato le gare, numerosi Vessilli delle Sezioni ANA e Gagliardetti, Alpini e amici degli Alpini, popolazione. Al primo posto si è classificata la Sezione Valtellinese con 4.792 punti davanti alla Sezione di Trento con 4.750 punti e Bergamo al 3° posto con 4.468. Soddisfatto il nostro Presidente Maurizio Pinamonti presente alla premiazione, che ha espresso parole di elogio e congratulazioni a tutti gli atleti, in particolare ai vincitori nelle varie discipline e categorie. Un ringraziamento alla commissione sportiva sezionale, in particolare a Corrado Zanon, Tarcisio Cappelletti e Marino Zorzi.



ASSOCIAZIONE
NAZIONALE ALPINI
Sezioni di
Trento e Vallecamosca



COMUNE DI VERMIGLIO
Provincia di Trento



PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO



BIM
dell'Adige
Bacino Imbrifero Montano
Consorzio dei Comuni della Provincia di Trento



IN ITALIA
DALLA GUERRA ALLA PACE
VOM KRIEG ZUM FRIEDEN
FROM WAR TO PEACE

55[°]
1963
2018

PELLEGRINAGGIO

in

Adamello

DEDICATO
AL SOLDATO IGNOTO
DELL'ADAMELLO



PASSO LOBBIA ALTA ALTARE DEL PAPA
PASSO TONALE SACRARIO MILITARE



26 • 27 • 28 • 29
LUGLIO 2018

PROGRAMMA

GIOVEDÌ 26 LUGLIO

- ore **09.00** Partenza Colonna n. 5 versante Trentino
- ore **11.00** Partenza Colonna n. 1 versante Camuno
- ore **14.00** Partenza Colonna n. 1 versante Trentino

VENERDÌ 27 LUGLIO

- ore **09.00** Partenza Colonna n. 3 versante Trentino
- ore **10.00** Partenza Colonna n. 4 versante Trentino
- ore **10.30** Partenza Colonna n. 2 versante Camuno
- ore **15.00** Partenza Colonna n. 2 versante Trentino

SABATO 28 LUGLIO

- ore **04.30** Partenza Colonna n. 6 versante Trentino e n. 3 versante Camuno
- ore **11.00** **S, Messa all'Altare dedicato al Papa Santo**
- ore **13.00** Partenza delle Colonne per rientro al Passo Tonale
- ore **21.00** Passo Tonale - Sala polifunzionale
"Luca Comerio. Da fotografo del re a reporter sull'Adamello".
Serata a cura di Serena Filippini con la partecipazione
del **Coro Presanella di Vermiglio**

DOMENICA 29 LUGLIO

- ore **09.00** Ammassamento al Passo Tonale
- ore **09.30** Inizio sfilata
- ore **10.15** Onori ai Caduti con deposizione corona al Sacratio militare
- ore **10.30** Allocuzioni Autorità
- ore **11.15** S. Messa
- ore **12.45** Rancio Alpino

Per informazioni: 55pellinadamello@libero.it
www.ana.tn.it



Nascite

Cembra	Andrea di Antonio ed Emanuela Brun
Covelo	Chiara di Silvan e Eliana Verones
Cunevo	Rafael di Rudy e di Camilla Cattani
Lavarone	Martina di Mirko e Ruzica Tezzele
Masi di Cavalese	Marina di Cristian e Serena Fanton
Ruffrè	Davide di Carolina e Sergio Larcher

Ruffrè	Noemi di Serena e Vito Molignoni
Tenna	Adele di Nicola Pallaoro e Federica Anderle
Tenno	Simone di Massimo e Chiara Scudelari
Sopramonte	Davide di Diego ed Irene Menestrina
Ville e Valternigo	Carolina di Mauro Stonfer e Maura Girardi

Rallegramenti ai genitori ed affettuosi auguri ai nuovi fiori Alpini

Andati avanti

Besenello	Buccella Giuseppe
Besenello	Campolongo Andrea
Besenello	Furlani Renato
Besenello	Antonelli Cornelio
Caldonazzo	Oreste Bortolini
Cembra	Paolo Zanotelli
Cima Vignola	Sergio Senatti
Cinte Tesino	Sabrina Zadra (amica e componente del NU.VOL.A)
Frassilongo	Giovanni Groff
Gardolo	Paolo Faes
Garniga	Vittorio Coser (amico)
Imer	Umberto Dalla Santa
Lavarone	Albino Osele
Lavis	Quinto Franch
Marco	Fausto Modena
Marco	Gildo Mutinelli
Mattarello	Enrico Baldo
Mattarello	Federico Piffer (reduce)
Mattarello	Francesco Dalprà
Mattarello	Ivan Lorenzi (amico)

Mattarello	Lino Dorigatti
Molina di Ledro	Carlo Zecchini
Monte Terlago	Ettore Pedrolli (amico)
Padergnone	Leontino Braghetto
Riva del Garda	Celestino Tamburini
Romagnano	Giorgio Bridi
Serrada	Lino Potrich
Sopramonte	Marco Peterlana
Spiazzo	Francesco Bassi
Tenno	Luigino Parisi
Tenno	Ezio Guella
Torbole	Achille Mandelli
Trento	Elio Gilli
Trento Sud	Claudio Bassano
Vervo'	Arturo Sembianti
Vervo'	Silvio Micheletti
Villazzano	Bruno Vettori
Ville e Valternigo	Giuseppe Pilati

Partecipando al dolore di familiari ed amici, esprimiamo il nostro più profondo cordoglio.

Lutti nelle famiglie dei soci

Aldeno	La mamma di Mattia Aceto
Bozzana S.Giacomo	La mamma di Giorgio Mochen
Caldonazzo	La mamma del socio Lucio Begher
Campi di Riva	La mamma di Osvaldo Lorenzi
Campi di Riva	Il papà di Paolo Leoni
Cellentino	Il fratello di Ferruccio Gionta
Cembra	Il papà di Fabrizio Gottardi
Cembra	la moglie ed i fratello di Pietro Zanotelli
Civezzano	La sorella di Ettore Molinari
Covelo	La moglie di Alberto Fantini
Covelo	Il papà di Mauro Tasin
Dimaro	La mamma di Andrea Bisoffi
Dimaro	La mamma di Bruno e Paolo Mochen
Dimaro	La moglie di Paolo Pangrazzi
Dimaro	La mamma di Massimo e Cesare Pangrazzi
Gardolo	Il papà di Marco Lona
Lavis	Il papà di Gianluca Viola
Lavis	La sorella (Carmen) di Silvio Damaggio
Lizzana Monte Zugna	La moglie di Paolo Taverner

Lizzana Monte Zugna	Il papà di Franco e Danilo Merlo
Lomaso	La mamma di Sergio Riccadonna
Magras Arnago	La mamma di Lucio Zanella
Magras Arnago	La mamma di Armando Zanella
Magras Arnago	La mamma di Giancarlo Zanella
Mattarello	Il papà di Walter Bucella
Mattarello	La mamma di Quirico Bellini
Monte Terlago	La moglie di Pier Dario Degasperì
Mori	Il papà di Fabrizio Grigolli
Mori	Il fratello di Ivano Baroldi
Mori	La mamma di Mauro Vettori
Mori	La mamma di Andrea Frapporti
Roverè della Luna	La sorella di Bruno Gruber
Ruffrè	La mamma di Saverio Springhetti
San Martino di Castrozza	La mamma di Guido Debertolis
Tezze Valsugana	Il papà di Denis Gonzo
Ton	Il papà di Mauro Paternoster
Varena	La moglie di Gaetano Cazenello
Vattaro	La mamma di Fausto e Roberto Bassi

Anniversari di matrimonio

Giovanni e Clara Targa
nel 50° (Baselga di Piné)
€ 50,00

Mario e Silvia Lorenzoni
nel 50° (Cles)
€ 50,00

Aldo e Alice Covi
nel 40° (Fondo)
€ 30,00

Vito e Nadia Divan
nel 45° (Masi di Cavalese)
€ 10,00

Alfonso e Mariapia Barberi
nel 50° (Lizzana Monte Zugna)
€ 50,00

Tullio e Paola Bonelli
nel 40° (Masi di Cavalese)
€ 10,00

Adelio e Martina Divan
nel 30° (Masi di Cavalese)
€ 10,00

Raffaele e Elena Vinante
nel 20° (Masi di Cavalese)
€ 10,00

Michele e Anna Ciresa
nel 10° (Masi di Cavalese)
€ 10,00

Roberto (Capogruppo) e Maura Dellafor
nel 10° (Masi di Cavalese)
€ 10,00

Giovanni e Veronica Dellafor
nel 5° (Masi di Cavalese)
€ 10,00

Renato e Sandra Endrizzi
nel 45° (Romeno)
€ 20,00

Aldo e Tiziana Larcher
nel 30° (Ruffre')
€ 10,00

Dino e Giuliana Fanti
nel 35° (Rumo)
€ 40,00

Carlo e Augusta Vender
nel 50° (Rumo)
€ 40,00

Luigi e Liliana Comini
nel 40° (Terzolas)
€ 40,00

Evaristo e Ildegarda Prade
nel 50° (Ton)
€ 30,00

Paolo e Lidia Gottardi
nel 60° (Vervò)
€ 50,00

*Grazie e rallegramenti agli sposi
per il loro felice traguardo.*

Speciale 91^a Adunata - Trento 2018 NOI C'ERAVAMO!



 **ANDREATTA & NICOLETTI**
IDEE PER PREMIARE

Un ringraziamento speciale a tutti i clienti
che hanno condiviso con noi
questi 4 giorni di festa!

OFFERTE DOSS TRENT

Besenello € 30,00	Offerta Doss Trent	Molina di Fiemme € 18,00	Offerta Doss Trent (da tesseramento)
Besenello € 100,00	I famigliari in ricordo dell'alpino Furlani Renato andato avanti	Mori € 50,00	Claudio Gazzini offerta Doss Trent
Besenello € 50,00	Offerta Doss Trent	NN € 20,00	In memoria di Ottorino Vettori
Borgo Valsugana € 18,00	Offerta Doss Trent (da tesseramento)	Noriglio € 18,00	Offerta Doss Trent (da tesseramento)
Bozzana S.Giacomo € 20,00	Offerta Doss Trent	Noaledo € 18,00	Offerta Doss Trent (da tesseramento)
Breguzzo € 18,00	Offerta Doss Trent (da tesseramento)	Piedicastello Vela € 18,00	Offerta Doss Trent (da tesseramento)
Brione € 50,00	La famiglia Mattei in ricordo del caro alpino Severino	Ravina Belvedere € 100,00	Offerta Doss Trent
Caldonazzo € 50,00	Offerta Doss Trent in ricordo degli Alpini andati avanti	Ravina Belvedere € 30,00	Walter Giuliani in memoria della mamma Alda
Caoria € 36,00	Offerta Doss Trent (da tesseramento)	Ravina Belvedere € 30,00	Marco, Giorgio e Franco Mt enestrina in memoria della mamma Seida
Civezzano Grazia Stefenelli	In ricordo dell'anniversario della scomparsa di Maria € 100,00	Romagnano € 100,00	Offerta Doss Trent
Civezzano € 100,00	La famiglia di Ettore Molinari in ricordo dei fratelli Giuseppe, Luigi, Cesare e Clementina	Romeno € 50,00	Offerta Doss Trent
Don € 20,00	Thomas Inama in ricordo del 1° anniversario del nonno alpino Giuseppe Inama	Ruffre' € 50,00	Offerta Doss Trent
Flavon € 100,00	Giancarlo Tame offerta Doss Trent	Rumo € 20,00	Angelo Bonani offerta Doss Trent
Fondo € 50,00	Offerta Doss Trent	Selva di Levico € 100,00	Offerta Doss Trent
Giuseppe Martinelli € 20,00	offerta per abbonamento a Doss Trent	Sevignano € 20,00	A ricordo di Marino Simoni
"La Ciaspolada " € 200,00	Il comitato organizzatore offerta alla Seziona ANA Trento (per n° 5 gruppi)	Solteri € 23,00	Offerta Doss Trent
Lizzana Monte Z. € 20,00	La famiglia Berte Luigino in ricordo di Carlo Simoncelli	Sopramonte € 50,00	Diego e Irene Menestrina per la nascita di Davide
Lizzana Monte Z. € 18,00	Offerta Doss Trent	Sopramonte € 50,00	La famiglia Peterlana in ricordo dell'alpino Marco Peterlana
Magras Arnago € 18,00	Offerta Doss Trent	Spiazzo Rendena € 90,00	Offerta Doss Trent (da tesseramento)
Marco € 18,00	Offerta Doss Trent (da tesseramento)	Strigno € 18,00	Offerta Doss Trent
Masi di Cavalesse € 10,00	Per la nascita di Marina Fanton	Trento € 100,00	Offerta Doss Trent
Mattarello € 40,00	La moglie Marcella in memoria del marito Romano Heger	Villaagnedo € 18,00	Offerta Doss Trent (da tessramento)



*Sylvie, commerciante
e socia assicurata ITAS.*

**SIAMO STATI TUTTI UN PO' ALPINI
ANCHE NOI DI ITAS OVVIAMENTE.**

GRAZIE



GRUPPO ALPINI
MONTE LOZZE
FNEGO

TORRE
APERTA

Sezione A.N.A. "Monte Grappa - BASSANO DEL GRAPPA"
"la guerra divide i popoli, lo sport li unisce"
II ALPINADI ESTIVE A.N.A. 2018
7-8-9-10 GIUGNO 2018

1
2
3

GRUPPO ALPINI
MONTE LOZZE
FNEGO
"oggi
pat
romu